GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — SABATO 21 DICEMBRE — NUM. 300

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri il Presidente diè comunicazione di una lettera del Comizio Agrario di Roma di ringraziamento al Senato pel voto favorevole emesso sul bonificamento dell'Agro Romano. Il Presidente del Consiglio, onorevole Depretis, comunicò la nomina dei nuovi Ministri, dichiarò la linea di condotta politica e finanziaria che intende seguire il nuovo Gabinetto, e presentò il Reale decreto che nomina senatore del Regno il nuovo Ministro della Guerra, generale Mazé de la Roche. Fu quindi approvato e votato a squittinio segreto il progetto di legge: Leva marittima dell'anno 1879 sulla classe dei nati nell'anno 1858; ma per mancanza di numero la votazione venne annullata.

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri si deliberò in primo luogo di non accettare le dimissioni date dal deputato Barrili: furono annunziate le nomine dei deputati Rega, Varè, Merzario a Commissari di vigilanza presso l'Amministrazione del Fondo per il Culto; dei deputati Morana, Zeppa, Baccelli presso la Giunta Liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico di Roma; dei deputati Simonelli, Mezzanotte, Plutino Agostino presso la Cassa dei Depositi e Prestiti; del deputato Geymet presso la Cassa Militare. Il Presidente del Consiglio Depretis diede poi comunicazione della costituzione del nuovo Ministero, e ne espose i principali intendimenti. Furono per conseguenza dichiarati vacanti i Collegi di Stradella, Chieti, Alba, Macomer, Militello, Amalfi: e presentato dal Ministro delle Finanze un disegno di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci del 1879, nei mesi prossimi di gennaio e di febbraio; si determinò di inviarlo all'esame della Commissione del bilancio e di discuterne nella tornata d'oggi.

S. M., con suo decreto del 19 corrente dicembre, ha nominato SENATORE DEL REGNO

il conte comm. *Gustavo Mazé de la Roche*, tenente generale, Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra.

Sono giunti al Ministero degli Affari Esteri felicitazioni per la salvezza di S. M. il Re, nostro Augusto Sovrano, dai seguenti Consolati:

Costantinopoli: Indirizzo della Colonia italiana.

Nuova York: Gli Ufficiali del Consolato — Indirizzo della Colonia — Prof. cav. V. Botta — Gli Equipaggi dei bastimenti nazionali — Corpo consolare — I RR. Agenti.

Montreal: Il Consolato e la Colonia italiana.

Corfù: Indirizzo della Colonia — Corpo consolare — Notabilità locali — Associazione de Whist-Club — Corona d'alloro offerta a Sua Maestà dal signor Basdechis, nativo della Tessaglia, capitano della gendarmeria di Corfù, con una lettera di rispettosi omaggi.

Damasco: Il Console — La Colonia italiana.

Janina: Il Console — Gli Impiegati del Consolato — La Colonia italiana.

Cette: Il Consolato — La Colonia italiana — Le Notabilità locali — Il signor Tenaille Saligny, prefetto della Haute Garonne.

Smirne: Il R. Agente e la Colonia italiana di Samos — Le Notabilità locali — Il R. Agente in Scio.

Gibilterra: I RR. Agenti consolari in Algesiras, Estepona e Tarifa.

Trebisonda: Il Console, il Personale del Consolato e la Colonia italiana.

Berdiansk (Viceconsolato dipendente da Odessa): La Colonia italiana — Il Corpo consolare — Le Notabilità locali ed il signor Botta R.º Viceconsole.

Taganrog (Viceconsolato dipendente da Odessa): La Colonia italiana per mezzo del dottor Solanelli, reggente il Viceconsolato.

Ragusa: Indirizzo della Colonia italiana.

Marianopoli (Agenzia consolare): Il R. Agente e la Colonia italiana.

Indirizzi di felicitazione ed omaggi alle LL. MM., stati trasmessi al Ministero dell'Interno:

Rappresentanze municipali di Oviglio, Tonengo, Altavilla Monferrato, Mirabello Monferrato, Piombino e cittadinanza — Donne di Piombino — Società di mutuo soccorso degli operai di Mirabello Monferrato — Alfonso Maioni, maestro elementare in Magione — Ingegnere Giuliano Ravazzini di Castellarano — Rappresentanze municipali di Caccuri, Agira, Centuripe e San Sosti — Prof. cav. Alessandro Reggiani, direttore del R. Ginnasio di Bobbio — Giuseppe Salerno, rappresentante la Società dei benemeriti italiani in Ribera — Pietro Rizzo, sottotenente della riserva — Rappresentanze municipali di Colletorto, Viadana, Pamparato e Prelà — Cittadini Aquilani e Comensi — Giunta municipale di Cardè — Avv. A. Celi di Girgenti — Antonio Simoncini di Sarone.

Elenco di Corpi morali, di Associazioni, di pubblici funzionari e di cittadini che hanno incaricato S. E. il Ministro dell'Interno di esprimere alle LL. MM. il Re e la Regina i loro sentimenti di esultanza, di devozione e di affetto, per essere Sua Maestà scampata all'odioso attentato commesso contro la Sua Sacra Reale Persona:

Rappresentanze municipali di Castiglione del Lago, Montone, Montecastello Vibio, Pascelupo, Collazzone, Costacciaro, Pantelleria, Ferrero, Moransengo, Marmorito, Cassano Spinola, S. Sebastiano, Dernice, Castelnuovo Scrivia e Sale — Corpo insegnante ed alunni delle Scuole e del Collegio comunale di Spello — Direttore, professori ed alunni della Scuola normale maschile di Perugia — Alfonso Bajoni maestro elementare superiore di Magione — Rappresentanze municipali di Monterubiaglio, S. Vito in Monte, Parrano, Paciano, Castelviscardo, Gissi, Rovito e Mandatoriccio — Esattori della provincia di Brescia — Consiglio comunale di Teodorano — Società operaia agricola di mutuo soccorso di S. Fratello.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4593** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 14 gennaio 1872, coi quali fu approvato lo statuto ed il ruolo del Collegio di musica di Napoli;

Visto il Regio decreto 23 gennaio 1873, col quale furono approvate alcune modificazioni ai suddetti ordinamenti;

Considerando che ulteriori studi e l'esperienza di questi anni consigliano altre modificazioni;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'alta tutela del Collegio musicale di Napoli è affidata ad un Consiglio di amministrazione e di sorveglianza, composto di un presidente e di quattro consiglieri nominati con decreto Reale. Il loro ufficio è gratuito e dura tre anni con facoltà di rafferma.

Art. 2. L'indirizzo didattico è commesso ad un direttore, coadiuvato da un Comitato tecnico di quattro professori del Collegio e di quattro altri presi al di fuori, nominati dal Ministro. L'ufficio di questi professori è gratuito e triennale con facoltà di rafferma.

Art. 3. Il presidente può intervenire nelle adunanze del Comitato tecnico. In caso di dissenso fra lui ed il Comitato, deferisce la cosa al Ministro.

Art. 4. L'indirizzo morale e disciplinare del Convitto è affidato ad un rettore, sotto la dipendenza del Consiglio di sorveglianza. Esso è nominato dal Ministro.

Art. 5. L'esame di ammissione degli alunni comprende le materie delle quattro classi elementari, tutte o alcune, secondo l'età, e come sarà determinato dal regolamento.

Art. 6. Gli alunni sono obbligati di fare i corsi della Scuola tecnica e ottenervi la promozione annuale e la licenza.

Art. 7. Il Collegio avrà un corso complementare per le donne e un insegnamento speciale letterario per gli alunni che avranno ottenuta la licenza tecnica.

Art. 8. Al termine degli studi l'alunno che abbia superato gli esami avrà un diploma di capacità che gli conferirà il titolo di alunno approvato del Collegio musicale di Napoli.

Art. 9. Le Giunte degli esami saranno nominate dal presidente, udito il Comitato tecnico, e di ciascuna di esse dovranno far parte almeno due professori estranei al Collegio. Il professore degli esaminandi è di diritto membro della Giunta.

Art. 10. Alle cattedre vacanti si provvederà per merito, sulla proposta del Comitato tecnico. Quando non vi sia persona di fama incontestata nella materia si procederà al concorso, che sarà giudicato da una Commissione, scelta dal Ministro tra i professori ed i cultori insigni dell'arte.

Art. 11. Il Consiglio di amministrazione ed il Comitato tecnico faranno, ciascuno per la sua parte, il proprio regolamento che proporranno all'approvazione del Ministro.

Ar 12. Per riparare alla tenuità degli stipendi è concesso un aumento del decimo sugli stipendi degli impiegati del Collegio secondo l'annessa tabella che viene approvata.

Art. 13. Il Consiglio di sorveglianza nomina il personale di servizio, e propone al Ministro la nomina degli altri impiegati non tecnici pagati coi fondi del Collegio.

Art. 14. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 8 novembre 1878.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

RUOLO NORMALE

dei professori, impiegati e serventi del Collegio di musica di Napoli.

Personale pagato con gli assegni dello Stato.

Direttore	L.	7,000	»
Maestro di contrappunto e composizione	»	3,960	»
Id.	»	1,980	»
Maestro di armonia e partimento	»	1,760	»
Id.	»	1,760	»
Id.	»	1,320	»
Maestro di canto	»	1,760	»
Id.	»	1,540	»
Id.	»	1,540	»
Maestro di solfeggio e di armonia	»	1,100	»
Maestro aggiunto di solfeggio	»	924	»
Id.	»	924	»
Maestro di pianoforte	»	1,540	»
Id.	»	1,540	»
Id.	»	1,540	»
Maestro di violino	»	1,430	»
Id.	»	1,430	»
Id.	»	1,430	»
Maestro di violoncello	»	1,430	»
Id. di contrabasso	»	1,320	»
Id. di flauto	»	1,320	»
Id. di oboe e corno inglese	»	1,320	»
Id. di clarino	»	1,320	»
Id. di fagotto	»	1,320	»
Id. di corno	»	1,320	»
Id. di tromba e trombone	»	1,320	»
Id. di arpa	»	1,320	»
Id. di riduzione e istrumentazione di banda musicale	»	1,320	»
Id. di lingua italiana per le alunne	»	1,100	»
Id. di metrologia italiana e di letteratura drammatica per gli alunni	»	1,094	50
Id. di lingua francese per gli alunni	»	880	»
Id. di estetica musicale e storia della musica	»	1,100	»
Archivista musicale (1)	»	1,320	»
Aiutante archivista	»	880	»
Totale	L.	54,162	50

Personale da pagarsi coi fondi del Collegio.

Maestro di contrappunto e composizione	L.	1,980	»
Id. di canto	»	1,540	»
Aggiunto al maestro di canto	»	858	»
Maestro di canto corale	»	1,540	»
Id.	»	1,320	»
Maestro di solfeggio e di armonia	»	1,100	»
Id. di pianoforte	»	1,320	»
Aggiunto al maestro di pianoforte	»	693	»
Maestro di violoncello	»	1,430	»
Id. incaricato per l'insegnamento dell'aritmetica alle alunne	»	550	»
Id. di lingua e lettere italiane agli alunni per complemento della scuola tecnica	»	1,100	»
Id. di metrologia italiana e di letteratura drammatica per le alunne	»	550	»
Id. incaricato dell'insegnamento della lingua francese alle alunne	»	440	»
Id. di fisica applicata all'acustica	»	880	»
Id. di elementi di latino	»	550	»
Id. di declamazione	»	660	»
Id. di ballo	»	660	»
Rettore del Convitto (1)	L.	2,200	»
Censore di disciplina (1)	»	1,540	»
Vigilatore capo per gli alunni interni ed esterni (1)	»	990	»
Quattro vigilatori di camerata a lire 550 ciascuno (1)	»	2,200	»
Ispettrice delle alunne	»	1,320	»
Sottoispettrice	»	990	»
Id.	»	990	»
Serva per le alunne (2)	»	330	»
Accordatore di pianoforte	»	660	»
Id.	»	660	»
Guardaroba	»	1,320	»
Aiutante sarto	»	550	»
Infermiere	»	550	»
Quattro camerieri a lire 528 ciascuno (3)	»	2,112	»
Quattro serventi a lire 528 ciascuno (3)	»	2,112	»
Cuoco	»	660	»
Aiutante (3)	»	550	»
Credenziere (3)	»	550	»
Portinaio (3)	»	440	»
Id. (3)	»	440	»
Barbiere	»	165	»
Due medici a lire 275 ciascuno	»	550	»
Chirurgo	»	220	»
Rettore della chiesa	»	660	»
Chierico	»	165	»
Custode	»	165	»
Segretario del Comitato degli studi di musica e del direttore	»	1,100	»
Usciere della Direzione	»	660	»
Segretario del Consiglio di amministrazione	»	1,980	»
Ragioniere	»	1,980	»
Economo-cassiere	»	1,980	»
Aiutante copista	»	880	»
Avvocato	»	330	»
Procuratore	»	220	»
Notaio	»	55	»
Architetto	»	330	»
Totale	L.	49,775	»

(1) Con vitto ed alloggio.
(2) Con vestiario ed alloggio.
(3) Con vestiario.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
F. DE SANCTIS.

***Il N. 4616** (Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1878, n. 4449 (Serie 2a), colla quale venne autorizzata la spesa di lire 19,258 per la ricostituzione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e fu data facoltà al Governo di riunire in un bilancio unico, mediante decreto Reale, i fondi stanziati, e tuttora disponibili, nei diversi bilanci dell'esercizio 1878 per i servizi da attribuirsi provvisoriamente al Ministero stesso;

Vista la legge 18 luglio successivo, n. 4465 (Serie 2a), colla quale venne approvato il bilancio definitivo dell'entrata e della spesa per l'anno 1878.

Visto il Nostro decreto del dì 8 settembre ultimo, n. 4498

(Serie 2ª), col quale vennero stabiliti i servizi e le attribuzioni del predetto Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato dell'*interim* del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e coi Ministri Segretari di Stato per l'Istruzione Pubblica, Interno e Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono posti a disposizione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio i fondi risultanti disponibili al 1° ottobre andante sul bilancio definitivo di previsione della spesa del corrente anno pei Ministeri del Tesoro, delle Finanze, della Pubblica Istruzione, dell'Interno e dei Lavori Pubblici nella complessiva somma di lire 3,113,829 80 per le spese della competenza 1878, e di lire 692,094 32 per quelle degli anni precedenti, come risulta dall'unita tabella *A*.

Art. 2. Le precitate somme di lire 3,113,829 80 per la competenza 1878, e di lire 692,094 32 per i resti del 1877 e retro saranno ripartite, con applicazione ai capitoli del predetto bilancio definitivo pel nuovo Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, in conformità della tabella *B* qui pure unita.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 8 novembre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.
B. CAIROLI.
A. BACCARINI.
G. ZANARDELLI.
F. DE SANCTIS.

(*Le tabelle saranno pubblicate in un prossimo numero*).

Il Numero **4630** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Reale 28 settembre 1878, n. 4171 (Serie 2ª), di riforma degli organici degli Istituti tecnici e nautici governativi del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A cominciare dal 1° novembre corrente anno viene aggiunta all'organico dell'Istituto tecnico di Reggio di Calabria, approvato con Regio decreto 28 settembre 1877, n. 4171 (Serie 2ª), una seconda cattedra di lettere italiane, per la quale rimane assegnata la somma di lire 2000, da prelevarsi per i due mesi dell'anno corrente dai fondi disponibili al capitolo 25*quinquies* del bilancio passivo del Ministero di Pubblica Istruzione, capitolo 26, articolo 1 del bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, esercizio 1878, e per gli anni successivi dal capitolo corrispondente del bilancio della Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 8 novembre 1878.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Il Num. **4631** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Reale 28 settembre 1877, n. 4171 (Serie 2ª), di riforma degli organici degli Istituti tecnici e nautici governativi del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° novembre corrente anno le somme stabilite dall'organico dell'Istituto tecnico di Chieti, approvato col Regio decreto 28 settembre 1877, n. 4171 (Serie 2ª), per la presidenza dell'Istituto medesimo e per le cattedre di lettere italiane (corso superiore) e di diritto privato positivo sono elevate:

Per la presidenza a . . . . L. 1,000
Per la cattedra di lettere italiane (corso superiore) a . . . . » 2,200
Per la cattedra di diritto privato positivo a . . . » 1,800

Art. 2. Alla maggiore spesa proveniente da questi aumenti sarà provveduto per i due mesi dell'anno corrente coi fondi disponibili sul capitolo 25 *quinquies* del bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione, capitolo 26, articolo 1 del bilancio passivo del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, esercizio 1878, e per gli anni successivi dal capitolo corrispondente del bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 8 novembre 1878.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Il Numero **MMXXVI** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Verona, in data 21 dicembre 1877, approvata dalla Deputazione provinciale nella seduta 7 gennaio 1878, con la quale venne istituita in detta città una Scuola musicale gratuita di strumenti ad arco per attuare la disposizione testamentaria 15 giugno 1876 del fu Francesco Orti, che a tal fine disponeva l'annua rendita di lire 500;

Visto lo statuto della Scuola medesima, approvato dal Consiglio comunale il 22 febbraio 1878;

Vista la domanda del Consiglio direttivo di detta Scuola, perchè essa sia riconosciuta quale Ente morale;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato 4 ottobre 1878;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Scuola musicale di strumenti ad arco, istituita con deliberazione del Consiglio comunale di Verona, in data 21 dicembre 1877, è eretta in Ente morale per gli effetti di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 8 novembre 1878.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Il N. **MMXXVII** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto il testamento del 9 agosto 1855 consegnato in atti del notaio Bracchini Giuseppe in Brisighella (Ravenna), con cui il fu Domenico Trerè ordinava che venisse pagata alla Confraternita del Santissimo Sagramento di quel comune la somma di scudi romani 300 nel perentorio termine di anni 3, con l'obbligo alla medesima d'invertirla in censi od altro, per dare un sussidio dotale annuo ad una onesta e povera zitella della parrocchia nel giorno 4 agosto, festa di San Domenico, avuto sempre riguardo a quelle che trovandosi in istato di povertà fossero sue attinenti;

Vista l'istanza con la quale i rappresentanti la Confraternita domandano che il Pio lascito venga costituito in Corpo morale;

Visto il voto della Deputazione provinciale del 22 agosto ultimo decorso;

Vista la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Pio lascito disposto dal fu Domenico Trerè col precitato testamento è costituito in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 ottobre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il N. **MMXXVIII** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per riduzione di capitale adottata nella assemblea generale dell'11 aprile 1878 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore, sedente in Como, col nome di *Società riunite per la navigazione a vapore del Lago di Como*, e colla durata di anni 25 decorrendi dall'11 aprile 1875;

Visto lo statuto di detta Società ed i Regi decreti che la riguardano dell'11 aprile 1875, n. MXXXVII, e del 30 giugno 1876, n. MCCCXXI;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato della reggenza del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione sociale dell'11 aprile 1878, il capitale delle *Società riunite per la navigazione a vapore del Lago di Como* da 3,000,000 di lire, diviso in numero 6000 azioni da 500 lire ciascuna, è ridotto a 2,500,000 lire, diviso in 5000 azioni pure da 500 lire ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 8 novembre 1878.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ed in seguito al conforme parere del Consiglio Superiore di Marina, ha conferito, nelle udienze 3 ed 8 dicembre 1878, la *medaglia d'argento* al valore di marina alle persone sottonominate, in premio di coraggiose azioni filantropiche da loro compiute con rischio di vita, nei luoghi infrascritti:

Andrea Acquaviva D'Aragona: Giulianova (provincia di Teramo);
Gori Giuseppe, da Rimini, marinaro mercantile: spiaggia di Scihiliman (Alessandretta);
Forlani Luigi, sottobrigadiere doganale: porto di Ancona;
Leonetti Riccardo, Reale carabiniere: Vasto;
Augugliaro Francesco di Michele, da Trapani: spiaggia di S. Leone (Girgenti);
Bambace Filippo, sottobrigadiere doganale: Scilla;
Santa Eufemia Giuseppe di Giovanni, marinaro mercantile: id.

Il Ministro della Marina ha conferito la *menzione onorevole* al valore di marina, previa autorizzazione avutane da S. M. nelle udienze 20 novembre, 3 ed 8 dicembre 1878, ed in seguito al conforme parere del prefato Consiglio, alle

persone sottonominate, in premio di coraggiosi atti filantropici da loro compiuti nei luoghi infraindicati:

Marcacci Cesare, sottotenente di vascello nello stato maggiore generale della R. marina: porto di Genova;
Margiotta Ignazio, pescatore: spiaggia di Marinella (Trapani);
Maroni Gioacchino, calafato: Ancona;
Piattoni Antonio fu Silvestro: spiaggia di Grottammare (provincia di Ascoli);
Traferri Giosafatte fu Pacifico: id.;
De Lellis Achille, guardia doganale: isola di Ventotene;
Feola Salvatore, sottobrigadiere doganale: porto mercantile di Napoli;
David Francesco di Giovanni, ragazzo settenne: Loano;
Stellante Giuseppe fu Francesco, marinaro mercantile: Barletta;
Maggi Gio. Battista fu Papiro: Foce (Genova);
Mastinu Piras Ignazio, conciatore: Bosa;
Schintu Giuseppe Luigi, id.: id.;
Crocco Antonio, ufficiale di porto di 1ª classe: Barletta;
Valori Vincenzo, barcaiuolo: Pescara;
Turoli Ernesto, guardia municipale: Ancona;
Leoni Oreste, guardia doganale: Fiumefreddo (compartimento marittimo di Pizzo);
Procopio Francesco, sacerdote: Pizzo;
Sartoris Giovanni, operaio: R. Arsenale militare marittimo di Spezia;
Ponzio Giovanni, giovanetto tredicenne: Porto mercantile di Spezia.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Con Reale decreto del 19 dicembre corrente il conte Giuseppe Tornielli-Brusati di Vergano, Regio inviato e Ministro plenipotenziario di 2ª classe, è stato incaricato delle funzioni di Segretario generale del Ministero degli Affari Esteri.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 12 dicembre 1878:

Zanetti cav. Filippo, capo sezione di 1ª classe nel Ministero, nominato direttore capo di Divisione di 3ª classe.

Con RR. decreti del 28 ottobre 1878:

Ambrosetti cav. Leonardo, sottoprefetto di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª cl.;
Giorgeri Lazzaro, consigliere di 5ª classe id., promosso consigliere di 4ª classe;
Sormani cav. Giovanni, id. di 5ª classe id., id. id.;
D'Aumiller Vaudac cav. Pietro Alessandro, id. di 5ª classe id., id. id.;
Loggero avv. Giuseppe, id. di 5ª classe id., id. id.;
Cartella Gaetano, id. di 5ª classe id., nominato sottoprefetto di 4ª classe;
Tavani avv. Achille, commissario distrettuale id., nominato consigliere di 4ª classe;
Pasquali Giovanni, consigliere di 5ª classe id., promosso consigliere di 4ª classe;
Prosdocimi Giovanni, commissario distrettuale id., nominato sottoprefetto di 4ª classe;
Bonino avv. Aldo, consigliere di 5ª classe id., promosso consigliere di 4ª classe;
Asinari avv. Luigi, commissario distrettuale id., nominato sottoprefetto di 4ª classe;
Barone Angelo, segretario di 3ª classe id., collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Tranfo Baldassare, già ragioniere di 3ª classe id., id. id.;
Lauro Grotto Francesco, già ufficiale d'ordine di 1ª classe, id. id.

Con R. decreto del 20 novembre 1878:

Dusi Alessandro, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Con RR. decreti del 28 ottobre 1878:

Tholozan avv. Edoardo, delegato di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;
Orengo Luigi, applicato di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Misuracca Ferdinando, applicato in esperimento id., nominato applicato effettivo;
Brissa Raffaele, id. id. id., id. id.;
Placitelli Vincenzo, id. id. id., id. id.;
Felici Pietro, id. id. id., id. id.;
Maga Ambrogio, applicato di pubblica sicurezza, accettate le dimissioni.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di concorso.

Fra i lavori di finimento del palazzo delle Finanze in Roma havvi la costruzione di due stemmi con figure da collocarsi nei due timpani circolari, corrispondenti alla parte centrale del fabbricato, l'uno lungo la via Venti Settembre, l'altro sulla via Cernaia.

La somma assegnata per tale lavoro è di lire 35,000, comprese le spese per i ponti di servizio.

Il capitolato degli oneri e condizioni alle quali va soggetto il lavoro ed i tipi occorrenti, sono visibili nel Ministero dei Lavori Pubblici, Divisione 1ª, Sezione 3ª; la materia di costruzione degli stemmi e figure, ed il soggetto restano a scelta dei concorrenti.

Il termine per la presentazione dei progetti resta fin d'ora fissato per la fine di febbraio 1879.

Il lavoro verrà affidato a quell'artista che riuscirà vincitore, secondo il giudizio proferito da apposita Commissione nominata dai Ministeri della Pubblica Istruzione e dei Lavori Pubblici.

Roma, 14 dicembre 1878.

Pel Ministero dei Lavori Pubblici
Il Capo Sezione: A. Moltedo.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Sezione delle Privative Industriali.

Con atto pubblico 23 maggio 1877, n. 481-9927, a rogito del dott. Luigi Perugini, notaio residente a Brescia, registrato a Brescia il 12 giugno 1877, al n. 1442, fog. 32, atti pubblici, il signor *Bonetti* Bernardino di Brescia ha ceduto e trasferito al signor *Porta* Beniamino di Nuvolera (Brescia), tutti i diritti ad esso spettanti sull'attestato di privativa industriale, rilasciatogli in data 22 settembre 1873, vol. XIII, num. 438, della durata di anni quindici a partire dal 30 settembre 1873, per il trovato avente per titolo: *Nuovo sistema Bonetti per la fabbricazione delle candele di cera mediante immersione dei lucignoli trafilatura e cilindratura.*

Detto atto di trasferimento fu registrato alla Prefettura di Brescia nel giorno 23 marzo 1878, al vol. 1, n. 1.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 12 dicembre 1878.

Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano
M. Elia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'articolo 158 del regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	98684	Cacopardo Domenico fu Rocco, domiciliato in Messina . . *Lire*	170 »	Firenze
»	611111	Battaglia e Padovano Francesco fu Vincenzo, domiciliato in Palermo . . . . . »	20 »	»
»	556964	De Pompeis Achille di Raffaele, domiciliato in Napoli . . . »	50 »	»
»	21807	Capita Felice di Francesco, domiciliato in Agliè . . . . . . »	110 »	»
»	38150	Aventi diritto alla successione di Cimino Federico fu Bonaventura, già domiciliato in Napoli . . . . »	370 »	»
»	551364	Mastrodonato Michele fu Carlo, domiciliato in Cava dei Tirreni »	35 »	»
»	589026	De Donato Angela fu Carlo, nubile, domiciliata in Bari . . »	550 »	»
»	635655	Bruno Arcangelo fu Pasquale, domiciliato in S. Caterina (Caltanissetta) . . . . »	60 »	»
»	17324	Donzelli Giovanna, nubile, fu Alessandro, domiciliata in Napoli »	40 »	»
»	17325	Donzelli Giulia, nubile, fu Alessandro, domiciliata in Napoli . »	40 »	»
»	70085	Donzelli Giovanna, nubile, fu Alessandro, domiciliata in Napoli »	240 »	»
»	70086	Donzelli Giulia, nubile, fu Alessandro, domiciliata in Napoli . »	240 »	»
»	72819	Panzieri Andrea, domiciliato in Roma . . . . »	50 »	»
»	103310 / 286250	Perna Antonio fu Pietro, domiciliato in Napoli . . . . . . »	35 »	Napoli
»	128297 / 311237	Detto . . . . »	25 »	»
»	159857 / 342797	Ali Gregorio fu Vincenzo, domiciliato in Catanzaro . . . . . »	120 »	»
»	31518 / 214458	Donzelli Alessandro fu Giovanni Antonio, domiciliato in Napoli »	340 »	»
»	161923 / 344863	Vacchiani Alfonso di Giuseppe, domiciliato in Napoli . . . »	100 »	»
»	40267 / 386777	Russitano Lanza Giuseppe di Gaetano, domiciliato in Palermo »	260 »	Palermo
»	38937 / 385447	Notarstefano Leopoldo di Vincenzo, domiciliato in Canicattì . »	345 »	»
»	29602 / 376112	La Porta Michele di Saverio, domiciliato in Palermo. . . . »	95 »	»
»	33597 / 380107	Detto . . . . »	105 »	»
»	30816 / 426116	Capita Felice del vivente Francesco, domiciliato in Torino. . »	100 »	Torino
»	30817 / 426117	Detto domiciliato in Novara. . . . . »	50 »	»
»	7253 / 402553	Fenoglio Francesca, nata Testa, del vivente Giuseppe Antonio, domiciliata in Venasca (Saluzzo) . . . . »	135 »	»
»	52425 / 447725	Fenoglio Giovanni Antonio del vivente Giuseppe, domiciliato in Dronero . . . . »	75 »	»
»	52426 / 447726	Detto . . . . »	50 »	»
»	56406 / 451706	Fenoglio Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Cuneo . . . . »	80 »	»

Firenze, il 30 novembre 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

ELENCO delle N° 114 Obbligazioni del prestito autorizzato col decreto 13 giugno 1851 dal già Governo granducale di Toscana, e garantito sulle Regie Miniere e Fonderie del ferro toscane, state ritirate dalla circolazione, a senso e per gli effetti dell'art. 20 del citato decreto, dal 1° aprile a tutto dicembre 1878.

93	119	151	170	361	512	683
873	1249	1255	1257	1258	1260	1261
1288	1321	1324	1513	1598	1599	1600
1605	1711	1831	1835	1840	1853	1863
2334	2344	2671	2821	2999	3242	3429
3430	3535	3810	3919	3920	3927	3928
4401	4504	4881	5179	5201	5203	5461
5600	5601	5602	5603	5604	5633	5641
5648	5658	5659	5660	5664	5691	5692
5693	5694	5695	5696	5772	5773	5774
5793	5915	5919	6094	6199	6200	6235
6524	7084	7102	7313	7860	8017	8018
8085	8100	8178	8195	8240	8246	8413
8482	8485	8749	8751	9210	9713	9723
10138	10524	10734	10870	10958	10959	10960
10961	10962	10964	10965	10969	10999	11000
11565	11575.					

Roma, 19 dicembre 1878.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
DEL R. COLLEGIO FEMMINILE AGLI ANGELI IN VERONA

Avviso di concorso.

Inerentemente alla disposizione portata dal dispaccio 1° corrente, n° 11432-13899 del R. Ministero della Istruzione Pubblica, ed in base allo statuto organico del R. Collegio approvato coi Reali decreti 21 luglio ed 11 settembre 1870, viene aperto il concorso a due posti semigratuiti rimasti vacanti in questo R. Collegio, e da conferirsi per l'anno scolastico 1878-79 sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1. L'istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) Della fede di nascita della giovinetta, la quale non può essere ammessa prima dell'ottavo nè dopo il decimo anno compiuto;

b) Dell'attestato medico-chirurgico, visto dalla Giunta sanitaria locale, da cui apparisca essere la medesima di sana costituzione fisica e di buona crasi organica, ed avere subito con buon esito la vaccinazione;

c) Di un attestato scolastico dimostrante aver essa già avuto una prima istruzione elementare e saper leggere e scrivere;

d) Dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte riguardo ai pagamenti inerenti al posto optato, e più sotto enunciati agli articoli 3 e 4.

2. I posti di grazia sono accordati dallo statuto alle figlie di genitori benemeriti per le opere dell'ingegno, o per i servigi prestati nella milizia, nella magistratura e nelle pubbliche amministrazioni. Il concorso dovrà quindi essere corredato anche dei seguenti allegati:

e) Estratto anagrafico della famiglia;

f) Dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidi graziali dei figli o se ne abbiano goduti in passato: il tutto convalidato dal Sindaco del luogo;

g) Documenti comprovanti la condizione, i servigi e le benemerenze personali del padre.

3. Ogni alunna ammessa nel Collegio, deve pagare al suo ingresso lire 300 per la provvista del corredo; ed in ciascuno degli anni successivi lire 200 per la conservazione e rinnovazione del medesimo.

4. Le alunne a posto semigratuito devono poi corrispondere la pensione annua di lire 400 in quattro eguali rate trimestrali anticipate, oltre al deposito da farsi al momento del loro ingresso in Collegio di lire 200 quale rata trimestrale di cauzione a termini dell'articolo 78 del vigente regolamento.

5. Mancando il pagamento di una seconda rata di pensione oltre a quella coperta dal deposito suaccennato, ovvero delle stabilite corrisponsioni pel corredo, seguirà il licenziamento della alunna secondo quanto è prescritto dall'articolo 79 del citato regolamento. Simile licenziamento potrà aver luogo anche quando l'alunna colla sua condotta ed applicazione agli studi non corrisponda alla grazia conferitale.

6. Le istanze cogli annessi documenti in carta bollata dovranno essere presentate al Consiglio di vigilanza *non più tardi del 25 dicembre prossimo venturo;* avvertendosi che non saranno prese in considerazione e saranno senz'altro restituite quelle mancanti di documenti o per altro motivo non conformi a quanto si prescrive nel presente avviso.

7. Gli aspiranti che hanno già le loro figlie a posto pagante in questo R. Collegio sono dispensati dal produrre gli allegati di cui all'articolo 1°, lettere *a, b, c, d*.

8. In relazione all'attestato medico prescritto superiormente alla lettera *b*, si ricorda alle famiglie la espressa disposizione dell'articolo 88 del regolamento, in forza del quale la definitiva accettazione o meno di una alunna nel R. Collegio dipenderà dall'esito della visita medica cui devono essere sottoposte tutte le candidate al momento della presentazione onde accertarsi della loro buona fisica costituzione.

Verona, li 15 novembre 1878.

Il R. Prefetto Presidente
GADDA.

Il Consiglire
ED. DE BETTA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il 18 corrente alla Camera dei Comuni d'Inghilterra fu continuata e condotta a termine la discussione sull'emendamento Fawcett contrario alla politica ministeriale.

Il signor Stafford-Northcote dichiarò di sperare che la guerra contro l'Afghanistan sarà prestamente terminata. Soggiunse poi che, ove le cose andassero diversamente e si rendesse necessario di fare uso di tutte le forze imperiali, egli, il ministro, si teneva sicuro che l'Inghilterra avrebbe contribuito per la sua parte alle spese. Fra un mese il governo sarà meglio informato e, ove se ne presenti il bisogno, egli chiederà un credito alla Camera quando essa si riconvocherà.

Il marchese d'Hartington censurò di nuovo la politica del governo.

Quindi si passò allo scrutinio e l'emendamento Fawcett venne respinto con 235 contro 125 voti.

La proposta del governo per l'aggiornamento della Camera al 13 febbraio venne adottata senza voto.

Si manda per telegrafo da Lahore 17 dicembre ai giornali inglesi che il vicerè delle Indie, lord Lytton, ha passato in rassegna il contingente dei principi feudatari, composto di tremila uomini di ogni arma con dieci cannoni.

Dopo la rassegna il vicerè ha pronunciato un discorso nel quale ha ringraziato i principi di aver offerto al governo i loro servizi con tanta sollecitudine. " L'Inghilterra, ha detto lord Lytton, non è stata mai un nemico senza generosità, ma bisogna che la giustizia vada innanzi alla sua generosità. L'Inghilterra sarebbe indegna della lealtà dei suoi magnanimi alleati se non potesse o non volesse punire un insulto che le è stato fatto senza provocazione. „

Lord Lytton ha aggiunto di sperare che l'Emiro, informato dei disastri che ha già subito, non renderà necessaria la continuazione della guerra.

Il contingente doveva partire per Pesciaver, esso occuperà le gole di Khaiber affinchè le truppe regolari possano avanzarsi. Il contingente è capitanato da ufficiali inglesi.

Un dispaccio da Peshawer al *Daily News* assicura che la brigata del generale Macpherson ha occupato Jellalabad. Gli altri giornali riproducono questa notizia con ogni riserva.

I fogli inglesi pubblicano un telegramma comunicato dal vicerè delle Indie all'*Indian Office* colla data del 17 dicembre.

Il telegramma dice che il 13 corrente il treno degli equipaggi del corpo del generale Roberts è stato assalito presso Koroub, nella vallata di Kurum, da una banda di masnadieri appartenenti ad una tribù mongola. Il convoglio venne salvato ed i mongoli subirono gravi perdite, ma il terreno era favorevolissimo agli assalitori. Tre goorkhas rimasero uccisi, due ufficiali ed altri tredici uomini rimasero feriti.

L'aggressione, dice il dispaccio, non era stata provocata perchè il treno non si trovava vicino al territorio mongolo, ed è probabile che essa sia stata istigata dai disertori dell'esercito dell'Emiro.

Tra gli aggressori furono veduti uomini in uniforme. I goorkhas della retroguardia hanno ammirevolmente sostenuto l'improvviso attacco.

Altre notizie dall'Afghanistan dicono che il generale Stewart ha operata la sua congiunzione col generale Biddulph nella gola di Khojak, e che la missione russa sarebbe stata ufficialmente richiamata da Cabul.

Dal complesso di queste notizie, e particolarmente dall'ultima, il *Moniteur Universel* argomenta che a breve andare l'Emiro non potrà dispensarsi dall'intavolare trattative dirette di pace col governo della regina Vittoria.

Stando a notizie da Costantinopoli, in data 18 dicembre, la Sublime Porta, in seguito ad insistenza dell'Inghilterra, avrebbe deciso di ampliare immediatamente le fortificazioni di Erzerum secondo i principii del moderno sistema di fortificazioni. Sotto la direzione di ufficiali del genio inglesi verranno costruiti sei nuovi forti staccati e la valle dell'Eufrate verrà fortificata in un raggio di 10 chilometri. Tutti i lavori sono già incominciati ed il fatto che già vi furono spediti da Tophane e Trebisonda dei grossi cannoni da posizione addimostra quanta importanza attribuisca la Porta, e con essa l'Inghilterra, alla sollecita esecuzione delle fortificazioni.

Secondo le stesse notizie, che vengono pubblicate dalla *Politische Correspondenz* di Vienna, in tutte le quistioni estere pendenti il nuovo ministero turco darebbe prove di grande titubanza. Per quanto riguarda particolarmente i rapporti coll'Austria-Ungheria, la Porta parrebbe disposta a rinunziare all'idea di conchiudere una Convenzione formale, e vorrebbe in quella vece limitarsi ad una dichiarazione da farsi contemporaneamente all'ambasciatore austriaco a Costantinopoli, conte Zichy, ed al ministro degli esteri a Vienna. Con questa dichiarazione il governo turco manifesterebbe di aver accettata la situazione creata dal trattato di Berlino nella Bosnia ed Erzegovina, compreso il distretto di Novi-Bazar.

Attese però le continue oscillazioni che si manifestano nei circoli ufficiali della Turchia, la *Politische Correspondenz* dice che non sa se questo possa considerarsi come la risoluzione ultima e definitiva della Porta.

La stessa *Politische Correspondenz* ha da Castantinopoli che l'ultima cospirazione contro la vita del Sultano potrebbe essere benissimo un'invenzione di Said-pascià o di qualche altro famigliare del Sultano.

Chi ebbe la parte principale in questa faccenda fu un ungherese naturalizzato americano, di nome Meyer o Maurer. Quando lo si arrestò si trovarono presso di lui delle armi. La polizia turca si è rifiutata di consegnarlo alla legazione americana. Il ministro degli Stati Uniti, signor Maynard, reclamò energicamente e domandò delle istruzioni a Washington.

A compromettere maggiormente questo ungherese americano ha contribuito il fatto ch'esso fu implicato in altre cospirazioni ed ebbe delle avventure che gli procacciarono una certa riputazione in Turchia. Così nel 1868 esso tentò, d'accordo con un altro americano, di nome World, e con un signor O' Reilly che era creduto figlio naturale di lord Palmerston, di organizzare un'insurrezione in Siria allo scopo di annettere questa provincia all'Egitto. L'insurrezione fallì per mancanza di mezzi, e i tre cospiratori, dopo essere stati per qualche tempo in prigione, furono graziati.

Pare che tutta la cospirazione si limitasse ad un intrigo politico per rovesciare alcuni uomini che sono al potere e che godono la fiducia del Sultano.

Il telegrafo ha fatto cenno di una dimostrazione di studenti di medicina innanzi il palazzo del principe ereditario a Pietroburgo. Secondo il *Tagblatt* di Berlino gli studenti che si sono raccolti dinanzi al palazzo erano in numero di 600. La petizione che dicevano di voler presentare al principe non riguardava cose dell'Università, ma dimandava una modificazione delle istituzioni dello Stato nel senso delle opinioni moderne.

" Il granduca, aggiunge il giornale tedesco, anzichè ricevere la petizione, ha preferito di abbandonare il suo palazzo e di inviare presso gli studenti il ministro di polizia. Gli studenti si sono dispersi intuonando inni di libertà. Il palazzo è custodito da un distaccamento di soldati e da guardie di città. Si temono delle dimostrazioni, epperò pattuglie di gendarmi percorrono giorno e notte la città. „

La *Gazzetta Ufficiale* di Pietroburgo, del 18 dicembre, pubblica una nota la quale spiega i disordini di cui si discorre più sopra.

" Il 30 novembre, dice la nota, il fermento degli animi

erasi fatto assai grande. Quel giorno gli studenti dichiararono al direttore dell'Accademia che la causa di questo fermento era l'incertezza in cui si trovavano circa alla sorte di una petizione presentata da essi al principe ereditario.

" Il generale Zuroff, prefetto della città, invitò gli studenti a ritirarsi. In seguito al loro rifiuto, esso fece avanzare mezzo squadrone di gendarmi; centoquarantadue studenti furono arrestati e condotti alla caserma del reggimento di Mosca. "

La Camera dei deputati di Prussia si è pronunziata per la divisione dell'attuale ministero del commercio in un ministero dei lavori pubblici ed in uno dell'industria e del commercio. La Camera decise inoltre che quest'ultimo ministero potrà venire riunito alla cancelleria imperiale.

Poscia la Camera adottò a grande maggioranza una proposta diretta ad invitare il governo a trasmettere il più presto possibile all'impero il diritto di sorvegliare le ferrovie prussiane. Il ministro del commercio ha dichiarato che egli accettava questa risoluzione, ed ha soggiunto che il progetto relativo alle ferrovie dell'impero non aveva nulla di comune colla questione relativa alla sorveglianza. Disse che delle linee appartenenti a private Compagnie ce ne sarebbero sempre state, e che il governo si sarebbe sforzato di mettere in pratica il concetto della risoluzione parlamentare.

Proseguendo la discussione dei bilanci, il Senato francese ha ripristinato un credito di duecentomila franchi per aumentare di cento lire l'anno gli onorari dei vecchi sacerdoti, pastori e rabbini. Di più, il Senato ha adottato degli altri emendamenti relativi a questa medesima materia.

Questi voti dell'alta Assemblea avranno per conseguenza di rinviare il bilancio dei Culti alla Camera dei deputati. E già si parlava di un possibile conflitto fra i due rami del Parlamento. Il *Moniteur Universel* però dichiara di non annettere fede ad una tale conseguenza, trattandosi di una questione che non implica alcun carattere politico. I *Débats*, dal canto loro, consigliano alla Camera di aderire senz'altro a questi emendamenti del Senato, e di sancirli, ponendo termine una buona volta a cosiffatta divergenza.

Un dispaccio da Berna annunzia che il Consiglio degli Stati, con 30 voti contro 12, ha dichiarata aperta la discussione sul ristabilimento della pena di morte, il quale ristabilimento implica la revisione della Costituzione.

Telegrafano da Nuova York che il 17 dicembre, per la prima volta, dopo la sospensione dei pagamenti in ispecie, cioè dal 1862 in poi, l'oro ha raggiunto la pari. Il Tesoro conta di aver pronti al primo gennaio 135 milioni per la ripresa dei pagamenti in ispecie. Il gabinetto si dichiarò compiutamente soddisfatto della situazione finanziaria.

Con 56 voti contro 6 il Senato americano adottò la risoluzione proposta dal signor Blaine onde autorizzare una inchiesta relativa agli atti di intimidazione commessi sui negri degli Stati del Sud durante le ultime elezioni presidenziali.

Un emendamento aggiunto a questa risoluzione autorizza una inchiesta sulle elezioni di tutto il paese.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 20. — Il *Times* ha da Berlino:

« La Russia ricuserà di sanzionare una occupazione comune della Bulgaria e della Rumelia. »

Il *Daily News* crede che la Francia e l'Italia faranno delle pratiche affinchè abbia luogo la suddetta occupazione.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli che i russi sgombreranno la Rumelia appena l'ordine vi sarà ristabilito.

Il *Daily Telegraph* ha da Parigi:

« È smentita la voce che la missione russa a Cabul sia stata richiamata. »

Lo stesso giornale ha da Vienna:

« È smentita la notizia che la Commissione della Rumelia sia ritornata a Costantinopoli. »

Madrid, 20. — I vini provenienti dalle nazioni che hanno un trattato di commercio colla Spagna possono entrare in Spagna senza i certificati di origine.

Buda-Pest, 20. — Il ministero presentò alla Camera un progetto che tende a regolare provvisoriamente i rapporti commerciali coll'Italia.

La Camera decise di discutere il progetto dopo le feste.

Londra, 20. — Il *Times* annunzia che la Russia spedì questa settimana l'ordine di ritirare la missione di Cabul. Quest'ordine arriverà a Cabul fra tre settimane. Il *Times* constata con grande soddisfazione il pronto successo della ferma protesta di lord Beaconsfield.

Vienna, 20. — La Direzione del Credito mobiliare annunzia che la somma rubata nella sua Succursale di Troppau ascende a 213 mila fiorini.

Vienna, 20. — La Camera dei deputati, respingendo le proposte che chiedevano l'aggiornamento del progetto il quale proroga la legge sul servizio militare, decise con 184 voti contro 74 di entrare nella discussione speciale di questo progetto.

Il ministro Horst raccomandò l'approvazione del progetto e disse che è impossibile di riorganizzare l'esercito in questi momenti nei quali gli avvenimenti si succedono con tanta frequenza.

Il ministro del commercio, rispondendo ad una interpellanza, dichiarò che il governo non ha l'intenzione d'imporre un diritto di esportazione sulle legna destinate per l'Italia.

Genova, 20. — Questa notte è arrivato il vapore *Italia*, della Società Rocco Piaggio, proveniente dalla Plata.

Bombay, 19. — È giunto il postale *Sumatra*, della Società Rubattino.

Versailles, 20. — Il Senato approvò il bilancio delle entrate.

Madrid, 20. — Il Senato e la Camera dei deputati approvarono definitivamente il progetto di legge sulla proprietà delle opere letterarie e dei telegrammi.

Il ministro delle finanze dichiarò alle Camere che il gabinetto gode la fiducia della Corona, quindi le Camere non hanno alcun motivo di temere una crisi ministeriale.

Berna, 20. — La Camere svizzere aprovarono la Convenzione monetaria conchiusa a Parigi il 5 novembre, relativa alla coniazione dei pezzi da 5 franchi.

Vienna 20. — Il Comitato della Camera dei deputati approvò il progetto del governo che tende a regolare provvisoriamente i rapporti commerciali coll'Italia fino alla fine del prossimo gennaio. Il Comitato introdusse una modificazione nella redazione, che fu approvata dal ministro del commercio.

Sassari, 20. — Oggi furono inaugurate le due nuove sezioni delle ferrovie sarde del secondo periodo, cioè le sezioni Chilivani-Giave e Chilivani-Ozieri, della lunghezza di 32 chilometri. Il risultato della corsa di prova fu felicissimo. Esultanza generale.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 10 al 16 novembre 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 settembre 1878 la popolazione di Roma era di 286,926 abitanti, compresi 5936 militari.

Dal 10 al 16 novembre 1878 in Roma si ebbero 28 emigrazioni e 158 immigrazioni, 46 matrimoni, 168 nascite e 155 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma 25 emigrazioni e 219 immigrazioni, 28 matrimoni, 160 nascite e 134 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, risulta che dal 10 al 16 novembre 1878 la temperatura massima fu di centigradi 15,4 e di 7,3 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 19,0 e di 12,4 la temperatura minima.

Nuovi piroscafi italiani. — Ci consta, e lo annunziamo con piacere, scrive il *Corriere Mercantile* del 19, che la Società I. e V. Florio e C. ha fatto testè acquisto di due grandiosi vapori inglesi, che sono stati battezzati *Egadi* e *Marsala*, e già coperti di bandiera italiana.

Questi magnifici vapori erano impiegati nei viaggi delle Indie e della China e si attendono a giorni dall'Inghilterra nel porto di Palermo.

Con questi due il numero dei piroscafi di quella benemerita Società è elevato alla bella cifra di 43.

La sebastina. — Il signor Falmejelm, di Stocolma, ha composto testè un nuovo prodotto esplodente, al quale ha messo il nome di *sebastina*, e la cui formola è la seguente:

Nitro-glicerina, 78 parti — Carbone di legna, 14 — Nitrato di potassa, 8. — Totale, 100.

Gli effetti di questo miscuglio, scrive il *Figaro*, sono formidabili, ma si può accrescere o diminuire a volontà la forza della nuova materia esplosiva, cambiando le proporzioni dei tre agenti che compongono la *sebastina* che, assieme alla polvere pirica, al cotone fulminante, alla dinamite, alla nitro-glicerina ed al picrato di potassa, viene ad accrescere i mezzi di distruzione di cui l'uomo può attualmente disporre.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

BIBLIOGRAFIA

L'istruzione industriale e professionale in Italia nel 1878.

Con questo titolo è uscito or ora dalla tipografia Eredi Botta un interessante libro presentato, sotto forma di relazione, dal signor comm. Oreste Casaglia, capodivisione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, al Ministro della Pubblica Istruzione.

Dopo una breve esposizione circa l'ordinamento della istruzione industriale e professionale, l'autore vi tratta partitamente degli Istituti tecnici, dei loro ordinamenti, degli insegnanti, dei presidi, delle giunte di vigilanza, delle ammissioni e degli esami di promozione e degli esami di licenza con aggiunte alcune notizie statistiche le quali valgono a dimostrare le cure che le diverse amministrazioni hanno poste a questo ramo di insegnamento e i progressi della istituzione, nonchè il conto in cui è tenuta dal pubblico.

Da tali notizie togliamo le seguenti: nel 1861-62 si avevano nel regno 15 Istituti tecnici, 6 governativi e 9 non governativi; nel 1877-78 il loro numero ascende a 70, 40 governativi e 30 no. Nel medesimo periodo gli alunni sono cresciuti da 1094 a 6819.

La frequenza degli alunni negli Istituti governativi è sempre stata maggiore che negli altri. Gli Istituti non governativi ma sussidiati dallo Stato sono 9. Del numero totale il Piemonte ne conta 11, la Lombardia, il Napoletano, le Marche e l'Umbria 9 ciascuno, l'Emilia 8, la Sicilia 7, il Veneto 6, la Toscana 4, ecc. La media generale è di un Istituto per ogni 383 mila abitanti incirca.

Le sezioni d'insegnamento dei 70 Istituti ammontano a 202, delle quali 116 spettano ad Istituti governativi e 86 ai non governativi.

Il corpo insegnante è diviso in tre categorie: dei professori titolari, che sono in numero di 314; dei reggenti che sono 183, e degli incaricati che sono 137. Questo per gli istituti governativi. Nei non governativi vi sono 360 insegnanti, e così un totale di 994 insegnanti.

Il numero complessivo degli iscritti in tutti gli Istituti tecnici si divide in 4727 inscritti agli Istituti governativi ed in 2092 a quelli non governativi. In Piemonte e nella Liguria si verifica la maggior frequenza di alunni negli Istituti governativi; nel Veneto e nella Toscana si ha il maggior concorso negli Istituti non governativi.

Nel triennio 1875, 1876 e 1877 la spesa sostenuta dallo Stato per gli Istituti tecnici fu di lire 2,324,536; quella sostenuta dalle provincie di 4,677,331; quella dei comuni di 1,259,159, e quella sostenuta da altri enti di 122,455. In tutto 8,383,483 lire. È però da avvertire che la spesa sostenuta per quest'oggetto dallo Stato non si limita a quella indicata di sopra, poichè in bilancio ai diversi capitoli per la istruzione industriale e professionale sono iscritte altre somme per spese di amministrazione, per sussidi, indennità, premi, ecc.

Alla fine di dicembre 1877 il valore del materiale scientifico dei gabinetti annessi a 67 Istituti tecnici ammontava a 2,647,436 franchi. Gli Istituti che posseggono maggior quantità di materiale scientifico sono quelli di Firenze, Torino, Pesaro, Verona, Napoli e Palermo.

Nel 1876-77, sopra un totale di 1029 alunni che si presentarono agli esami di licenza, 908 conseguirono il diploma professionale; 29 vennero rinviati a ripetere l'esame, e 92 furono respinti.

Passando a discorrere degli Istituti e Scuole per la marina mercantile, il signor Casaglia ne determina il numero a 28, dei quali 24 governativi e 4 no, con un totale di 1064 tra alunni e uditori iscritti. Il personale degli insegnanti negli Istituti e Scuole di nautica ammonta a 188. Nell'anno scorso il numero dei diplomi rilasciati da questi Istituti fu di 400.

La pregevole pubblicazione del comm. Casaglia si chiude con notizie relative al Museo industriale di Torino, alla Scuola superiore di commercio di Venezia, alla Scuola superiore navale di Genova, alle Scuole superiori di agricoltura di Milano, Portici e Pisa, ed alla Scuola superiore delle Zolfare in Palermo.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 20 dicembre 1878 (ore 16 20).

Mancano telegrammi dalla Sicilia e dalla Calabria Inferiore. Cielo coperto nel nord ed in vari paesi del centro della penisola e a Portotorres. Nuvoloso nell'Elba, a Cagliari, nella Comarca e nel sud della penisola. Piovoso a Genova ed a Porto Maurizio. Venti freschi e forti da scirocco a libeccio, e mare agitato in molte stazioni del centro e del sud. Barometro sceso da 2 a 4 mm., tranne in Sardegna ed in gran parte delle provincie napolitane, dove è quasi stazionario. Pioggia e neve nell'ovest dell'Irlanda, densa nebbia a Londra. Scirocco forte e mare agitato a Lesina. Nel periodo decorso pioggie nella Liguria e in vari punti della Toscana, a Camerino, a Civitavecchia, a Portotorres, a Massalubrense ed a Palascia. Durante la notte nevischio a Domodossola. Sempre probabili venti freschi e forti sui mari Ligure, sul Tirreno e sull'alto Adriatico. Tempo poco migliore nei paesi del nord-ovest e nel centro della penisola.

Osservatorio del Collegio Romano — 20 dicembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,1	756,2	755,2	754,0
Termomet. esterno (centigrado)	13,1	16,7	15,8	15,9
Umidità relativa...	90	82	64	94
Umidità assoluta...	10,05	10,87	8,56	12,58
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 9	S. 29	SE. 26	SE. 35
Stato del cielo......	1. strati	8. nuvolo	8. veli	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 16,0 C. = 12,8 R. | Minimo = 12,0 C. = 9,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 21 dicembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	81 75	81 70	— —	— —	— —	— —	
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 60
Prestito Romano, Blount	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 15
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 65
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	840
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2050
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	1208 —	1205 —	— —	— —	— —	— —	
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Banca Generale	»	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	465 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	708
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	434
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	570
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 27	109 —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 63	27 58	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 04	22 03	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 81 75, 72 1/2 cont.

Parigi *chèques* 110 25.

Londra breve 27 61.

Banca Romana 1205.

Il Sindaco A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 30 del mese di dicembre 1878, alle ore 1 pomeridiana precisa, si procederà in Napoli, avanti il direttore del Genio militare e nel locale della Direzione suddetta, Largo Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, all'appalto seguente:

Lavori di ordinaria manutenzione nei fabbricati ad uso militare esistenti nel territorio della 1ª sezione che comprende le piazze di Napoli (Sezioni Municipali, Montecalvario, Stella, ed Avvocata), Castellammare di Stabia, Torre Annunziata, Massalubrense, Capri e Casoria, durante il triennio 1879-1880-1881, per lo ammontare annuo di lire trentaduemilacento (32,100) che formano per tutto il detto triennio lire novantaseimila trecento (96,300).

L'appalto avrà luogo in base alla tariffa n. 26 delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del capitolato pei lavori di conto del Genio militare nel territorio della Direzione di Napoli, approvato con Regio decreto 10 novembre 1875, di cui una copia autentica è depositata presso questa Direzione. Tanto la tariffa, quanto il capitolato sono visibili presso la Direzione suddetta nel locale predetto, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane, nonchè presso il Comando locale in Salerno.

Sono fissati a giorni 5 interi i fatali per il ribasso del ventesimo, i quali scadranno al mezzodì del giorno 9 del venturo mese di gennaio 1879.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento migliore o eguale del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

c) Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di questa provincia, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno (e per la Direzione avendo sede nella città ove risiede la Cassa centrale dei Depositi e Prestiti presso la detta Cassa), od eziandio nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, un deposito di lire 9630 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, che resterà vincolato fino al termine della impresa.

Gli aspiranti all'impresa di cui è oggetto il presente avviso non potranno presentare a questa Direzione, od a tutte le Direzioni e Comandi locali dell'arma le loro offerte suggellate, senza esibire alla Direzione medesima od ai detti uffici il documento comprovante l'eseguito deposito presso le indicate Intendenze di Finanza o Casse dei Depositi e Prestiti.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 9 ant. alle ore 12 meridiane del giorno 30 andante mese; avvertendo, come sopra è detto, che dei partiti predetti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura degli incanti, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario; avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Dato in Napoli, addì 18 dicembre 1878.

Per la Direzione — *Il Segretario*: T. BUCCI.

SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

(1ª *pubblicazione*)

A termini dello statuto sociale, i possessori di azioni della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche restano avvertiti che, a datare dal 1º gennaio 1879, presso la sede della Società in Padova, via Eremitani, n. 3306, dietro presentazione dei *coupons*, distinti in apposita scheda da ritirarsi dall'ufficio stesso, saranno pagate

Lire 5 25 per interesse del secondo semestre 1878 in ragione del 6 per 0|0 anno sopra ciascuna azione liberata dal VII decimo.

Il Consiglio d'Amministrazione.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 30 del mese di dicembre 1878, alle ore 1 pom. precisa, si procederà in Napoli, avanti il direttore del Genio militare e nel locale della Direzione suddetta, Largo Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, all'appalto seguente:

Lavori di ordinaria manutenzione nei fabbricati ad uso militare esistenti nel territorio della 2ª sezione che comprende la piazza di Napoli (Sezioni Municipali di Chiaia e S. Ferdinando, eccetto il Castelnuovo), sobborgo dei Bagnoli, Pozzuoli, Baia ed Isola d'Ischia, durante il triennio 1879-1880-1881, per lo ammontare annuo di lire quarantaduemila quattrocentoventicinque (L. 42,425), che formano per tutto il detto triennio lire centoventisettemila duecentosettantacinque (L. 127,275).

L'appalto avrà luogo in base alla tariffa num. 27 delle opere e provviste da eseguirsi, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del capitolato pei lavori di conto del Genio militare nel territorio della Direzione di Napoli, approvato con R. decreto 10 novembre 1875, di cui una copia autentica è depositata presso questa Direzione. Tanto la tariffa, quanto il capitolato sono visibili presso la Direzione suddetta nel locale predetto, dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom., nonchè presso il Comando locale in Salerno.

Sono fissati a giorni 5 interi i fatali per il ribasso del ventesimo, i quali scadranno al mezzodì del giorno 9 del venturo mese di gennaio 1879.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento migliore o eguale del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

c) Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di questa provincia, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno (e per la Direzione avendo sede nella città ove risiede la Cassa centrale dei Depositi e Prestiti presso la detta Cassa), od eziandio nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, un deposito di lire 12,800 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, che resterà vincolato fino al termine dell'impresa.

Gli aspiranti all'impresa di cui è oggetto il presente avviso non potranno presentare a questa Direzione, od a tutte le Direzioni e Comandi locali dell'arma le loro offerte suggellate, senza esibire alla Direzione medesima od ai predetti uffici il documento comprovante l'eseguito deposito presso le indicate Intendenze di Finanza o Casse dei Depositi e Prestiti.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 9 ant. alle ore 12 meridiane del giorno 30 andante mese; avvertendo, come sopra è detto, che dei partiti predetti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura degli incanti, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario, avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Dato in Napoli, addì 18 dicembre 1878.

6153 **Per la Direzione** — *Il Segretario*: T. BUCCI.

MUNICIPIO DI CIVITA CASTELLANA

Avviso d'Asta *per unico e definitivo deliberamento.*

Essendo stata presentata in tempo utile a questa Comunità un partito in aumento del ventesimo sul dazio consumo sul vino, e della pizzicheria e mattazione suini, si deduce a pubblica notizia che il giorno 24 del volgente, alle ore 2 pom., si terrà un ultimo e definitivo esperimento sulle somme di lire 15,226 pel dazio vino, e su lire 5250 75 pel dazio pizzicheria, somme a cui furono portati i detti appalti con i surriferiti aumenti del ventesimo.

Civita Castellana, li 19 dicembre 1878.

6173 *Il Sindaco*: D. cav. COLUZZI.

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

(1ª *pubblicazione*)

Il Consiglio di amministrazione, in conformità dell'articolo 48 degli statuti sociali, ha deliberato di distribuire alle Azioni liberate di lire 400 l'interesse del 2º semestre 1878, in lire 12 italiane per Azione.

I pagamenti si faranno contro il ritiro della Cedola n. 24, a cominciare dal 7 gennaio prossimo, in

Firenze, presso la Sede della Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano.
Torino, idem idem idem
Roma, idem idem idem
Genova, idem idem idem
Id. presso la Cassa Generale.
Id. presso la Cassa di Sconto.
Parigi, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

NB. Il pagamento a Parigi delle suddette lire 12 per Azione sarà fatto al cambio che verrà giornalmente indicato presso la suddetta Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

Firenze, 19 dicembre 1878. 6142

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ITALIANA DI LAVORI PUBBLICI

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 9 gennaio prossimo, ad un'ora pomeridiana, nel locale della Borsa in Torino.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei censori;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1878 e riparto utili;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina di censori.

A norma dell'art. 23 dello statuto sociale hanno diritto di intervenire alla assemblea gli azionisti che dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza abbiano depositato almeno 10 azioni nelle casse della Società in Torino, via Lagrange, 7.

Torino, il 14 dicembre 1878.

6047 *Il Direttore:* L. PETRINO.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETA' ANONIMA
per l'illuminazione a Gas della Città di Novara

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale a termini dell'articolo 29 degli statuti sociali per la giornata di domenica 12 gennaio 1879, alle 12 meridiane, nella sala delle adunanze consigliari, casa Miglio Andrea, via Dominioni, n. 185, a piano terreno, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1º Approvazione del verbale della seduta 27 gennaio 1878;
2º Resoconto consuntivo dell'esercizio 1877-78;
3º Resoconto preventivo dell'esercizio 1878-79;
4º Nomina di tre consiglieri.

Se questa adunanza non potrà avere luogo nel giorno suindicato per le cause espresse nell'art. 33 degli statuti, i signori azionisti si intenderanno fino d'ora riconvocati per la successiva giornata di domenica 26 stesso mese di gennaio, alla medesima ora e nello stesso locale a mente dell'art. 34 degli statuti predetti.

Novara, li 15 dicembre 1878.

Per il Consiglio di Amministrazione
6066 *Il Presidente:* NATALE SANTINI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETA' REALE
D'ASSICURAZIONE MUTUA ED A QUOTA FISSA

CONTRO I DANNI DEGL'INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ
stabilita in Torino

Il Consiglio generale della Società è convocato in Torino, via Corte d'Appello, n. 11, per il giorno di sabato 28 dicembre 1878, all'ora 1 pom.

Ordine del giorno:

1. Comunicazione della Giunta e dell'Amministrazione sull'andamento degli affari nel corrente esercizio.
2. Surrogazione di consiglieri nel Consiglio generale (Statuto, art. 70, 82).
3. Nomine di funzionari della Società (Statuto, art. 80, al. 1º, in relazione agli articoli 73, 86 e 91).
4. Delegazione di quattro consiglieri per la revisione dei conti del 1878 (Statuto, art. 80, al. 2º).
5. Bilancio di previsione per il 1879 (Statuto, art. 80, al. 3º).

Torino, 14 dicembre 1878.

6046 *Il Presidente del Consiglio Generale*; PERNATI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE DI ALESSANDRIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 28 del corrente mese di dicembre, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Alessandria, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio, sito in via Piacenza, n. 5, primo piano, all'appalto dei

Lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati destinati ad uso militare e delle opere di fortificazione poste nella Piazza di Alessandria e nei dintorni nel raggio di chilometri quattro misurati dal centro della città, durante il triennio 1879-80-81, *ascendenti alla somma di lire* 30,000 *annue.*

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito di ribasso di un tanto per cento sul prezzo suddetto, suggellato, firmato, e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà maggiormente migliorato o almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.
2. Esibire un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.
3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di Alessandria e Cuneo un deposito di lire 9000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza di Alessandria.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati agli uffici staccati di Cuneo, Asti e Casale. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati, e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliano fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore 9 alle 10 antimeridiane del giorno 28 dicembre succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, addì 18 dicembre 1878.

Per la Direzione
6151 *Il Segretario:* CASTELLARO B.

SOCIETÀ ROMANA PER LO ZUCCHERO NAZIONALE

Seconda convocazione di assemblea straordinaria.

Gli azionisti della Società suddetta sono convocati per la seconda volta in adunanza generale straordinaria il dì 30 dicembre corrente, ad un'ora pomeridiana, in Firenze, presso la Direzione della Società stessa, via Ginori, n. 6, per discutere sulle materie fissate nel seguente

Ordine del giorno:

1º Comunicazioni del direttore;
2º Rapporto dei sindaci sul bilancio 1875-76, e discussione del medesimo;
3º Nomina dei sindaci per la revisione dei bilanci successivi degli anni 1876-77 e 1877-78;
4º Nomina dei sindaci per la revisione del bilancio per l'anno 1878-79;
5º Nuove nomine dei consiglieri e del Comitato di controllo;
6º Proposta e discussione dei provvedimenti da prendersi per il futuro esercizio della Società.

Hanno diritto di intervenire all'adunanza generale tutti gli azionisti i quali abbiano prima dell'ora 1 pom. del dì 27 corrente mese depositate almeno cinque azioni, sulle quali siano regolarmente eseguiti i versamenti già scaduti, nella sede della Società in Firenze, via de' Ginori, num. 6, e in Roma, via in Lucina, n. 28, piano terzo, presso il signor Augusto Giovannetti.

Le suddette azioni saranno ricevute: a Firenze dal giorno 23 al 27 corrente dalle ore 10 ant. ad un'ora pom., ed a Roma negli stessi giorni da mezzogiorno all'una pomeridiana.

Di fronte al deposito suddetto si rilascerà ai signori azionisti la relativa ricevuta e la carta di ammissione all'assemblea generale a norma dello statuto sociale.

Firenze, 15 dicembre 1878.

6162 **La Direzione**

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

AVVISO D'ASTA

per l'approvigionamento di chil. 50,000 *foglie di tabacco* Drama.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società avendo deliberato di procedere col mezzo della concorrenza all'acquisto di chil. 50000 tabacco in foglia *Drama*, ripartiti in chil. 5000 tipo *B* e chil. 45000 tipo *C*, da consegnarsi franchi di spese nella Manifattura dei tabacchi in Roma nei mesi di settembre ed ottobre 1879, in base al capitolato d'oneri in data 4 marzo 1878,

Notifica

che il giorno 10 del mese di febbraio prossimo 1879, all'ora 1 1[2 pomeridiana, sarà tenuto in Roma, nel locale dell'Amministrazione centrale della Società, in via Due Macelli, n. 79, un pubblico appalto, col metodo delle schede segrete, per l'aggiudicazione della suddetta quantità e qualità di tabacco.

L'appalto sarà regolato dalle norme seguenti:

Il tabacco dovrà essere del raccolto 1878 od anteriore 1877, conforme ai tipi stabiliti dall'Amministrazione ed ostensibili all'ufficio d'Economato presso l'Amministrazione centrale della Regìa, nonchè presso il Consolato d'Italia a Salonicco.

Detti tipi sono depositati in questa ultima località a titolo d'informazione, non riconoscendo l'Amministrazione della Regìa altri tipi per base dell'appalto all'infuori di quelli depositati presso il suddetto ufficio di Economato.

L'appalto sarà presieduto da uno dei membri del Consiglio d'Amministrazione.

Il Delegato Governativo vi assisterà personalmente o per mezzo di un suo rappresentante.

All'aprirsi della seduta verrà deposto sul tavolo della Presidenza un piego suggellato contenente il massimo del prezzo fissato dall'Amministrazione.

Le offerte dei concorrenti all'asta per esser valide dovranno:

1° Essere presentate in piego suggellato alla Presidenza dell'appalto nel giorno prestabilito, e non più tardi delle ore 2 pomeridiane.

2° Essere stese sopra carta da bollo e redatte in conformità del modello annesso al capitolato d'oneri con indicazione in tutte lettere dei prezzi richiesti per il tabacco a norma dei tipi, nonchè il prezzo medio risultante dall'applicazione dei prezzi parziali alle quantità fisse per ciascun tipo, e firmate dall'offerente o dal procuratore, accompagnate in quest'ultimo caso da regolare atto di procura.

3° Essere garantite mediante deposito fatto dall'offerente, o per conto di lui, nelle Casse della Società di una somma corrispondente al cinque per cento del valore della fornitura, che potrà esser fatto in contanti, o in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, o in altri titoli garantiti dallo Stato, calcolati questi e quella al valore di Borsa del giorno antecedente a quello dell'asta, o in obbligazioni della Regìa calcolate al valore nominale.

Gli offerenti dovranno indicare la persona che intendono proporre come rappresentante per l'esecuzione della fornitura.

I depositi potranno essere fatti nei tre giorni antecedenti ed in quello stabilito per l'asta dalle ore 10 antimeridiane alle ore 12 meridiane.

Le offerte presentate non potranno essere ritirate.

Alle ore 2 pomeridiane cesserà il tempo utile per il ricevimento delle offerte, ed il presidente all'asta procederà senz'altro, in unione al Delegato Governativo o suo rappresentante, all'apertura delle offerte già presentate.

Le offerte aperte dal presidente saranno numerate e controsegnate dal notaro assistente all'asta.

Dopo ciò il rappresentante la Regìa ed il Delegato Governativo si ritireranno dalla sala destinata all'asta per esaminare le offerte e deliberare.

Il Delegato Governativo, o suo rappresentante, sarà giudice della regolarità e validità delle offerte.

Intanto la sala continuerà a rimanere aperta al pubblico, e sul tavolo della Presidenza resterà depositata la scheda dell'Amministrazione, assistente il notaro.

Rientrati nella sala il rappresentante della Regìa ed il Delegato Governativo, questi aprirà il piego contenente il massimo del prezzo fissato dall'Amministrazione, e senza farlo conoscere indicherà a chi rimanga aggiudicata la fornitura, salvo l'approvazione definitiva del Consiglio d'Amministrazione.

Per l'aggiudicazione sarà tenuto conto della offerta che risulti inferiore al prezzo massimo fissato dall'Amministrazione e sia migliore delle altre.

Quando anche un solo offerente si presentasse si procederà all'apertura della scheda, ed al deliberamento se il prezzo sarà inferiore a quello indicato nella scheda dell'Amministrazione.

Nel caso in cui esistessero due o più offerte eguali, sempre di prezzo inferiore a quello indicato nella scheda dell'Amministrazione, si aprirà immediatamente il concorso fra le medesime.

Gli altri offerenti sono ammessi a prender parte al concorso, e la fornitura sarà aggiudicata a quello fra i concorrenti che farà maggior ribasso.

Se per avventura le schede dei concorrenti non fossero inferiori al massimo fissato dall'Amministrazione sarà dichiarata deserta l'asta per la fornitura, e annullata senz'altro la scheda dell'Amministrazione.

I depositi cauzionali saranno immediatamente restituiti agli attendenti che non rimanessero aggiudicatari.

L'aggiudicatario sarà tenuto a passare, seduta stante, l'atto di accettazione dell'aggiudicazione secondo il quaderno d'oneri e l'avviso d'asta, obbligandosi alla prestazione della cauzione in essi prescritta per assicurare l'esecuzione del contratto.

All'atto stesso verranno suggellati, controfirmati, e controdistinti con marche particolari i tipi sui quali sarà stata deliberata l'aggiudicazione.

Questi tipi verranno custoditi a cura e diligenza dell'Amministrazione.

Avvenuta l'aggiudicazione provvisoria l'aggiudicatario deve dichiarare immediatamente alla Regìa il modo in cui intende prestare la cauzione definitiva, cioè se in contanti o valori, o mediante il concorso di una Casa di commercio, in ordine all'art. 21 del capitolato d'oneri, indicando in quest'ultimo caso il nome della Casa stessa.

Il Consiglio delibera sulla approvazione dell'aggiudicazione, quale, se non sia approvata, s'intende come non avvenuta; ed ove l'aggiudicatario abbia proposto la garanzia mediante il concorso di una Casa di commercio, delibera sul gradimento della Casa proposta.

Sull'approvazione dell'aggiudicazione il Consiglio d'Amministrazione delibererà nel giorno successivo a quello dell'aggiudicazione provvisoria, e sulla accettazione della Casa di commercio proposta in garanzia delibererà entro tre giorni.

Se la Casa proposta non venga accettata, e l'aggiudicatario non vi supplisca colla cauzione reale stabilita nel succitato art. 21 del capitolato d'oneri entro dieci giorni dall'accettazione definitiva della di lui offerta stipulando il regolare contratto di fornitura, o se la Casa accettata non devenga entro lo stesso termine alla formale prestazione della garanzia, l'aggiudicatario perderà il deposito fatto a garanzia della sua offerta, quale deposito sarà irremissibilmente devoluto alla Regìa, rimanendo questa prosciolta da ogni vincolo verso l'offerente.

Dopo prestata regolarmente la cauzione definitiva verrà restituito all'aggiudicatario medesimo il deposito fatto contemporaneamente alla sottomissione.

In ordine all'art. 23 del capitolato d'oneri le spese di contratto e di registro, non che tutte le altre relative al contratto, saranno a totale carico della Regìa.

Roma, 18 dicembre 1878.

Il Consigliere di Amministrazione VERDURA. 6163 *Il Direttore Generale* E. GOUPIL.

PRESTITO A PREMI 1866 - CITTÀ DI MILANO

49ª ESTRAZIONE — 16 dicembre 1878 6138

Serie estratte:

1558 1635 3008 3092 7434

Le obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati.

Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire
Serie 1558		Serie 1635		Serie 3008		Serie 3092		Serie 7434	
4	20	20	100	15	100	52	1,000	31	20
11	20	26	20	26	20	71	50,000	35	20
58	50	31	20	33	100	72	50	49	50
68	20	34	50	35	50	95	20	52	100
71	20	63	20	45	50			59	20
78	20	81	20	87	50			63	50
93	50	85	20	88	100			81	20
97	20							85	500
								92	50
								100	20

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 5 serie come sopra estratte, sono rimborsabili con italiane lire 10.

Il rimborso si fa a datare dal 15 giugno 1879, salvo la competente ritenuta, presso la Cassa comunale di Milano.

La prossima estrazione avrà luogo il 17 marzo 1879.

Milano, 16 dicembre 1878.

La Giunta Municipale
Il Sindaco: BELINZAGHI.
C. REALE *Assessore*.

Per la Commissione:
EUGENIO VENINI, *Consigliere comunale*.
AVV. BATTISTA GUY.

TAGLIABÒ *Segr. generale*.

SERIE estratte precedentemente, alle quali appartengono obbligazioni tuttora in circolazione:

14 56 75 79 85 86 159 161 165 228 237 340 366 454
470 496 497 504 531 532 562 591 619 647 649 683 717 724
733 784 789 796 826 870 914 925 1005 1040 1049 1072 1114 1154
1245 1267 1277 1285 1311 1458 1505 1672 1706 1712 1723 1743 1787 1801
1859 1875 1889 1895 1953 2047 2092 2098 2131 2244 2272 2396 2462 2517
2530 2632 2665 2724 2741 2805 2907 2925 2933 3012 3023 3036 3051 3080
3171 3187 3200 3227 3257 3301 3710 3713 3789 3826 3863 3868 3931 3960
3975 4019 4022 4027 4034 4163 4193 4202 4296 4301 4371 4380 4611 4656
4669 4676 4880 4904 4916 4940 4971 5033 5036 5125 5126 5132 5135 5184
5193 5200 5230 5236 5251 5253 5257 5267 5288 5300 5523 5540 5599 5812
5835 5878 5922 5958 5971 5993 6067 6071 6073 6088 6162 6342 6423 6511
6520 6604 6705 6736 6744 6791 6968 6978 6984 6999 7001 7035 7064 7102
7110 7111 7136 7160 7170 7208 7322 7378 7447.

La Direzione della *Gazzetta Ufficiale*, nel foglio del 28 novembre ultimo, avvertiva di non poter inserire il testo dei numerosi **indirizzi** a **S. M. il Re,** quale protesta contro l'odioso attentato di Napoli, che le sono inviati da ogni parte del Regno, per assoluta deficienza di spazio.

A così fatto desiderio di pubblicità sarà quanto prima soddisfatto dalla Tip. Editrice Eredi Botta mediante la pubblicazione di apposito

ALBUM NAZIONALE

già annunziata con la circolare che qui di seguito riproduciamo, pregando tutti gli interessati a cui per avventura non fosse pervenuta, di tenere questo pubblico invito quale raccomandazione particolare per l'invio delle copie dei documenti che debbono arricchire e completare l'**Album** stesso:

Illustrissimo Signore!

L'Italia fu fatta quel giorno in cui essa affidò le sue sorti alla Casa di Savoia. - Il patto giurato fra il Re e la Nazione non può venir mai meno, cresce anzi e si rafforza quanto più difficili e fortunose sono le vicende comuni.

Nelle urne dei plebisciti fu confermato il grido che condusse alla vittoria le armi impugnate pel riscatto della Patria. Ed ogni qual volta una minaccia qualunque sembri turbare questo accordo, rivive l'entusiasmo del risorgimento, ed i fanciulli imparano dagli adulti le sacre parole che furono il battesimo della Patria: **Italia e Casa di Savoia!**

Come la Dinastia fece sue le sorti della Nazione, così la Nazione fece propria la prosperità dei Principi eletti, ed all'amore dei popoli rispose splendidamente la lealtà dei Sovrani.

Italia e Casa di Savoia non possono separarsi più se la unità e la libertà desiderate pel bel paese da Dante e da Machiavelli debbano consolidarsi e mantenersi indissolubilmente.

È nel dolore che l'affetto prorompe, perciò quando una improvvisa infermità mise in pericolo la vita del **Primo Soldato dell'Indipendenza Nazionale,** quando si chiusero gli occhi del **Gran Re** che avevan pianto sulle sorti d'Italia, le testimonianze di dolore che da ogni parte del Paese s'alzarono al Trono furono tante e così grandi che apparvero altrettanti plebisciti per la Monarchia costituzionale.

Ed ora non appena si seppe che l'arma di uno scellerato aveva ferito il Figlio del **Re Galantuomo,** rapida come l'elettrico che ne diffondeva la notizia, fu la esecrazione di tutti gli Italiani per l'orrendo delitto, unanime la letizia per lo scampato pericolo, unanime l'ammirazione per la novella prova di intrepido coraggio data dalla Casa di Savoia e dall'illustre patriota Benedetto Cairoli che aveva nuovamente sparso il suo sangue per la difesa del Re ed insieme della Patria.

Gli attestati di devozione e di sudditanza al Re ed alla Famiglia Reale, che da ogni ordine di Magistrati e di cittadini piovono in questi giorni sui gradini del Trono, formano essi pure nuovo plebiscito di amore e di patriottismo.

Ed a noi è parsa opera non immeritevole raccogliere questi documenti del concorde sentimento nazionale, che significa riprovazione ed orrore contro un sicario altrettanto ignorante che brutale, il quale anelava non meno a spegnere la vita preziosa e sacra del Capo della Nazione e a disperdere il frutto di tanti martirii, quanto a distruggere, se fosse possibile, ogni forma di civile Governo ed a ricacciare la società nella barbarie e nell'anarchia.

Giammai testimonianza più splendida di riverenza e d'affetto fu data ad alcun Re della terra ed al principio dell'ordine e della moralità politica, ed è ben giusto che neppure un fiore ne vada perduto.

I Compilatori:
Antonio Sacchi — Arturo Adorni
Segretari nella Prefettura di Roma.

Gli onorevoli Capi delle Magistrature, Corpi morali ed Associazioni ai quali perverrà la presente, sono pregati di favorirci copia integrale degli *indirizzi* o *telegrammi* rispettivamente inviati alle LL. MM. il Re e la Regina, al Principe Reale ed a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, onorevole Benedetto Cairoli, in occasione dell'attentato di Napoli, che noi riprodurremo nel nostro **Album,** *e di dichiararci contemporaneamente se aderiscono che il nome loro sia segnato nella nota degli associati al volume, per uno o più esemplari.*

Queste comunicazioni si desiderano fatte alla Tipografia editrice colla maggiore sollecitudine e non più tardi del 31 dicembre corr., acciocchè si possa, senza indugio, por mano al lavoro e condurlo presto a termine.

L'**Album** *sarà impresso con nitidissimi tipi, sì che corrisponda anche nella parte esteriore alla importanza del soggetto ed alla solennità della manifestazione che vuolsi eternare, e verrà inoltre arricchito dei ritratti delle LL. MM. il Re e la Regina, di S. A. R. il Principe di Napoli, e dell'onorevole Cairoli.*

Ne saranno fatte due edizioni, una in formato piccolo al prezzo di L. **6,** l'altra in grande formato ed in carta speciale al prezzo di L. **10.**

*Si avverte che l'***Album** *sarà presentato a* S. M. il Re *ed al* Presidente del Consiglio, *onorevole* Cairoli.

CAMERANO NATALE Gerente. ROMA — Tipografia Eredi Botta.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1205)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, nº 3036, e 15 agosto 1867, nº 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 11 gennaio 1879, nell'ufficio della R. Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, nº 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomerid., nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico in Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo di incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Precedenti incanti
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	7320	7552	Nel comune di Vitorchiano — Provenienza dal Monastero di S. Agnese in Vitorchiano — Terreno seminativo, olivato in contrada Biosecco, confinante coi beni di Anselmo Arcangelo, Coletti Francesco, collo stradello e col fosso, in mappa Vitorchiano num. 1530, 1839. Estimo scudi 141 15. — Terreno seminativo, olivato in contrada la Bandita, confinante coi beni di Onesti Marianna in Ascani, Torradini Caterina, Angeletti Paolo, Fraticchini D. Nicola, Chiarioni Giuseppe, Menicucci fratelli, collo stradello e colla strada, in mappa sezione I, num. 1549 al 1552, 1567 al 1571. Estimo scudi 825 41. Totale estimo sc. 966 56. Affittato a Leonori e Bertarelli	15 12 90	151 29	12482 52	1248 25	800	2 ott. 1878 - Avv. n. 1157; 5 nov. id. - Avv. n. 1157; 11 ott. id. - Avv. n. 1141; 2° incanto

Roma, addì 12 dicembre 1878.

L'Intendente: BOERI.

AMMINISTRAZIONE GENERALE della Santa Casa degli Incurabili in Napoli

AVVISO D'ASTA.

Si avverte il pubblico che con verbale di pari data sono seguiti gl'incanti pubblici per le vendite dei fondi appresso indicati:

1. Fondo Cappella delle Braccia, sito in Santa Maria Capua Vetere, dell'estensione di ettari 1, are 95 e centiare 90, pari a moggi sei di antica misura, fittato per annue lire 498, rimasto aggiudicato per lire 12,020, pagabili prontamente.

2. Fondo Incoronata o Casanova, dell'estensione di ettari 24, are 43 e centiare 67, pari a moggia 57 di antica misura, fittato per annue lire 4830 25, sito in Frignano Maggiore, rimasto aggiudicato per lire 47,020, pagabili per una quarta parte prontamente e pel resto in tre eguali rate annuali, coll'interesse a scalare del 6 per cento.

3. Fondo Tavernola, Incoronata o Popone, dell'estensione di ettari 3, are 42 e centiare 97, pari a moggi 8 di antica misura, sito in Frignano Maggiore, fittato per annue lire 722, rimasto aggiudicato per lire 10,460, pagabili prontamente.

Sui prezzi sopraindicati si potranno fare offerte di miglioramento, non inferiori al ventesimo, per tutto il mezzodì del giorno 2 gennaio 1879, allo scopo di aprirsi nuovi incanti a norma di legge.

Le offerte dovranno presentarsi nell'ufficio di Amministrazione del Pio Luogo in Napoli in tutti i giorni d'ufficio dalle 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane, e dovranno essere accompagnate dalle cauzioni stabilite come segue:

Pel 1º fondo lire 1000 — Pel 2º fondo lire 4000 — Pel 3º fondo lire 800.

I capitolati di vendita sono depositati nella segreteria del Pio Luogo, dove potrà prendersene lettura in tutti i giorni ed ore come sopra.

Napoli, li 18 dicembre 1878.

Il Soprintendente: SPINELLI.

Il Segretario Generale: De Marinis.

INTENDENZA DI FINANZA DI PAVIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle rivendite di generi di privativa qui sotto descritte, cioè:

1. Rivendita n. 3, situata nel comune di Santa Cristina, alla frazione Bissone, assegnata per le leve dei generi al magazzino di Belgiojoso, del presunto reddito lordo di annue lire 503 18.

2. Rivendita n. 2, situata nel comune di Miradolo, assegnata al magazzino di Belgiojoso, del presunto reddito lordo di annue lire 584 71.

3. Rivendita n. 1, situata nel comune di Albonese, assegnata per le leve al magazzino di Mortara, del presunto reddito lordo di lire 530 07 annue.

4. Rivendita n. 2, situata nel comune di Gorreto, alla frazione Fontanarossa, assegnata per la leva dei generi allo spaccio all'ingrosso di Ottone, del presunto reddito di annue lire 106 28.

5. Rivendita n. 1, situata nel comune di Rocca dei Giorgi, assegnata per la leva dei generi al magazzino di Broni, del presunto reddito lordo di annue lire 134 55.

6. Rivendita n. 1 di Montalto Pavese, assegnata per la leva dei generi al magazzino di Broni, del presunto reddito lordo di annue lire 710 87.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza di Finanza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale degli annunzi della Regia Prefettura di Pavia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedine penali, dello stato economico e di famiglia, tutti di data recente, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande che pervenissero all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso staranno a carico, in proporzione, dei concessionari.

Pavia, 12 dicembre 1878.

6061

L'Intendente: CORTI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE ALLIEVI CARABINIERI REALI IN TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 8 gennaio 1879 in Torino, a mezzogiorno preciso (tempo medio di Roma), nel locale dell'ex-Cittadella, padiglione degli ufficiali, piano primo, si procederà avanti il comandante la legione a pubblico incanto a partiti segreti all'appalto delle seguenti provviste:

N° d'ord. generale dei lotti A	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	SUDDIVISIONE parziale dei lotti B	QUANTITÀ per ciascun lotto	PREZZO parziale di ogni oggetto	IMPORTO di cadun lotto	IMPORTO totale della provvista	SOMMA per cauzione per ogni lotto
	1° Gruppo (4).								
1	Cassette di legno da equipaggio	Numero	1000	10	100	16 50	1650 »	16500 »	200
	2° Gruppo (4).								
2	Cappelli sguerniti (con bordo e soggolo) (1)	»	1050	7	150	9 40	1410 »	9870 »	150
3	Visiere di cuoio verniciato da berretto	»	2300	1	2300	0 40	920 »	920 »	100
4	Coccarde in lana da cappello	»	1200	1	1200	0 30	1440 »	1440 »	150
	Coperture di tela cerata da cappello (2)	»	1200		1200	0 90			
5	Soggoli di montone verniciato da berretto	»	2300	1	2300	0 15	1380 »	1380 »	150
	Allude di marrocchino nero da berretto	»	2300		2300	0 25			
	Tondini di montone marrocchinato nero da berretto	»	2300		2300	0 20			
	3° Gruppo (4).								
6	Fascie di lana	»	4000	4	1000	1 15	1150 »	4600 »	150
7	Farsetti a maglia	»	2000	10	200	6 80	1360 »	13600 »	150
	4° Gruppo (4).								
8	Cucchiai di composizione	»	1000	1	1000	0 60	1200 »	1200 »	150
	Forchette di composizione	»	1000		1000	0 60			
9	Forbici	»	900	1	900	0 18	1242 »	1242 »	150
	Forbici pel governo dei cavalli	»	200		200	1 00			
	Pettini di ferro pel governo dei cavalli	»	200		200	0 80			
	Striglie (Modello 1872) per il governo dei cavalli	»	200		200	1 20			
	Porta-moschetto in ferro	»	300		300	1 60			
10	Speroni senza correggiuola	Paia	250	1	250	1 30	955 »	955 »	100
	Astucci di latta per pennacchi da cappello	Numero	900		900	0 70			
11	Bottoni grandi	»	36000	1	36000	3 50 al 0/0	1562 »	1562 »	150
	Bottoni piccoli	»	5000		5000	1 75 al 0/0			
	Bottoni gemelli d'ottone stagnati da pantaloni	»	3900		3900	5 50 al 0/0			
	5° Gruppo (4).								
12	Alamari in argento per colletto dei vestiti di grande tenuta (Serie di 4 pezzi)	»	800	2	400	2 80	1120 »	2240 »	100
13	Alamari in argento per manopole dei vestiti di grande tenuta (Serie di 4 pezzi)	»	750	2	375	2 60	975 »	1950 »	100
14	Alamari in argento per vestito di piccola tenuta	Paia	300	1	300	2 40	720 »	720 »	100
15	Cordelline da brigadiere	Numero	20	1	20	26 00	1304 »	1804 »	150
	Cordoncini da brigadiere	Paia	20		20	5 70			
	Dragone da brigadiere	Numero	100		100	4 80			
	Frangie per spalline da brigadiere	Paia	20		20	9 50			
16	Cappietti in argento da cappello	Numero	800	2	400	3 20	1280 »	2560 »	150
17	Fregi di granata in argento da cappello	»	1000	1	1000	1 50	1500 »	1500 »	150
18	Fregi di granata in argento da berretto	»	1000	1	1000	1 50	1500 »	1500 »	150
19	Puntali d'argento per cordelline	Paia	550	2	275	4 80	1320 »	2640 »	150
20	Fermagli da cinturino	Numero	700	2	350	4 20	1470 »	2940 »	150
21	Fermagli in due pezzi da mantello e mantellina	»	700	2	350	4 90	1715 »	3430 »	200
22	Fregi di granata in argento ricamati da vestito	»	9200	4	2300	0 50	1150 »	4600 »	150
23	Spalline in argento senza frangie	Paia	660	6	110	12 70	1397 »	8382 »	150
	6° Gruppo (4).								
24	Fazzoletti di cotone colorati	Numero	2400	1	2400	0 60	1440 »	1440 »	150
25	Bretelle (Straccali) da pantaloni	Paia	1000	1	1000	1 50	1500 »	1500 »	150
26	Cravatte nere da collo	Numero	2400	2	1200	0 80	960 »	1920 »	100
27	Guanti di pelle camosciata (3)	Paia	3400	4	850	1 25	1062 50	4250 »	100
28	Pettini a doppia dentiera	Numero	1100	1	1100	0 20	1120 »	1120 »	100
	Pettini lunghi	»	1000		1000	0 40			
	Rocchetti completi	»	1000		1000	0 50			
29	Specchietti	»	400	1	400	0 25	720 »	720 »	100
	Lustrini (Pazienze)	»	1000		1000	0 04			
	Spazzole da ottone	»	1000		1000	0 25			
	Spazzole da nero da scarpe	»	1100		1100	0 30			
30	Spazzole da testa	»	1000	1	1000	0 80	800 »	800 »	100
31	Spazzole da estrarre il lucido	»	1200	1	1200	1 20	1440 »	1440 »	150
32	Spazzole da vestimenta	»	1100	1	1100	1 20	1320 »	1320 »	150
33	Staffili (martinetti)	»	1000	1	1000	0 60	1100 »	1100 »	100
	Taschette di tela vuote di pulizia	»	1000		1000	0 50			

N° d'ord. generale dei lotti A	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	SUDDIVISIONE parziale dei lotti B	QUANTITA' per ciascun lotto	PREZZO parziale di ogni oggetto	IMPORTO di cadun lotto	IMPORTO totale della provvista	SOMMA per cauzione per ogni lotto
34	Stellette di divisa in panno bianco	Paia	4000	1	4000	0 10	759 »	759 »	100
	Cravatte di lana da sciabola	Numero	400		400	0 11			
	Brusche d'erica pel governo dei cavalli	»	350		350	0 90			
35	Brusche di setola pel governo dei cavalli	»	350	1	350	2 »	825 »	825 »	100
	Spugne pel governo dei cavalli	»	250		250	0 50			
36	Sottopiedi di cuoio con fibbia da pantaloni	Paia	1300	1	1300	0 55	715 »	715 »	100
37	Correggiuole da speroni	»	300	1	300	0 30	875 20	875 20	100
	Maniglie di cuoio per striglie (Modello 1872)	Numero	200		200	0 20			
	Punte di cuoio con inchiappatura e fibbia da valigia	»	900		900	0 20			
	Striscie di pelle di vitello da valigia	»	600		600	0 05			
	Gallone in filo bianco da valigia da brigadiere e carab.	Metro	660		660	0 25			
	Tela cerata da valigia alta centimetri 85	»	60		60	1 25			
	Tela di filo di canapa (cremata) da valigia alta cent. 65.	»	369		369	0 80			
38	Cordelline da vicebrigadieri e carabinieri	Numero	500	1	500	1 50	750 »	750 »	100
39	Frangie per spalline da vicebrigadiere e carabiniere	Paia	700	1	700	1 10	770 »	770 »	100
40	Dragone da vicebrigadiere e carabiniere	Numero	1299	3	433	1 90	822 70	2468 10	100
41	Pennacchi da cappello da carabinieri Reali	»	900	6	150	6 40	960 »	5760 »	100

Termini di consegna — La consegna dei sopracitati oggetti è stabilita dalla seguente dimostrazione, cioè:

Gli oggetti descritti nei lotti numero:
- 2 e 4 in tre rate eguali a 60 giorni d'intervallo;
- 3, 5, 6, 8, 9, 10 e 11 in due rate eguali a 60 giorni d'intervallo;
- 1, 7, 12, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38 e 39 in due rate eguali a 90 giorni d'intervallo;
- 13, 14, 15, 24, 25, 26 e 40 in una sola rata entro 90 giorni;
- 23 e 41 in una sola rata entro 120 giorni;
- 22 in quattro rate eguali, la prima entro 90 giorni e le altre tre susseguenti dopo 30 giorni di intervallo l'una dall'altra,

A cominciare dal giorno successivo a quello dell'avviso dell'approvazione del contratto.

(1) Lo sviluppo interno dei cappelli è di centimetri 55, 56, 57, 58. — Le proporzioni per ogni 100 sono 35, 35, 20, 10.
(2) Le coperture devono corrispondere alle taglie dei cappelli in modo da coprirli convenientemente.
(3) La lunghezza del guanto è di millimetri 230, 230, 235, 235, 240, 240, 245. — La larghezza alla palma della mano è di millimetri 90, 93, 96, 98, 100, 103, 105. — Le proporzioni per ogni cento sono 10, 20, 20, 20, 10, 10, 10.
(4) *Notisi bene*: Per ogni gruppo e per ogni deliberatario dello stesso gruppo si stipulerà apposito contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa legione, e presso le legioni territoriali di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Roma e Verona.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti delle stabilite suddivisioni a casella B, mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo da una lira, avvertendo però che devono essere compilate tante distinte offerte, quanti sono i lotti numerati a casella A, cui intendono concorrere.

Gli offerenti che credessero farsi rappresentare dovranno munire i loro mandatari di procura speciale, la quale, in originale od in copia autentica, verrà presentata coll'offerta per essere unita agli atti di appalto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito nella relativa scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati pel lotto in appalto.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudizione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento (scadenza 23 gennaio p. v.)

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione presso questo Consiglio, ovvero presso le Intendenze di Finanza nelle città, sede delle sopraindicate legioni e non altrimenti.

Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso questo Consiglio dovranno farsi dalle ore 8 alle 10 antimeridiane dei giorni 7 e 8 gennaio predetto.

I depositi fatti presso questa Amministrazione dagli aggiudicatari saranno per cura della stessa convertiti in cauzione definitiva presso l'Intendenza di Finanza di Torino.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno estese su carta filigranata con bollo da una lira, che contengano riserve e condizioni, o che siano fatte in via telegrafica.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle legioni territoriali avanti citate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Consiglio legionale prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le ricevute dei depositi fatti presso le Intendenze di Finanza come sopra è stabilito devono essere presentate a parte dalle offerte.

Le dichiarazioni di comando devono essere: o comprese nel processo verbale di deliberamento provvisorio o fatte entro i tre giorni successivi.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi nei giornali, di registro, dei capitoli d'oneri, ecc., saranno a carico dei deliberatari.

Torino, 14 dicembre 1878.

6090 *Il Capitano Contabile Direttore dei Conti*: IMBRICO PILADE.

PROVINCIA DI RAVENNA — CIRCONDARIO DI LUGO

COMUNE DI MASSALOMBARDA

Avviso d'Asta per miglioria del ventesimo.

Nell'incanto chiuso questa mattina è stato deliberato per la somma di lire settemila e dieci (L. 7010) il contratto d'affitto delle Valli *Botta Bassa* e *Botta Alta*, di ragione di questo comune, per la durata di un dodicennio a cominciare dal 1° gennaio 1880, al signor Tamba Bonafede, di Lugo.

Dovendosi ora a termini di legge far luogo ad ulteriore esperimento per la miglioria almeno del ventesimo, si notifica che il termine utile per ciò fare spira alle ore 12 merid. del giorno 31 dicembre corrente.

L'offerta dovrà essere accompagnata dal deposito di lire novecento (L. 900) a garanzia delle spese d'asta e del contratto, e dovrà presentare una sicurtà solidale, solvibile e benevisa alla Stazione appaltante.

Massalombarda, lì 16 dicembre 1878.

6121 *Il ff. di Sindaco*: G. BASSI.

MUNICIPIO DI GRUMO NEVANO

4° Avviso d'Asta.

L'appalto dei lavori di ricostruzione della strada dal Largo Cirillo alla Croce di Nevano in questo comune, fissato col manifesto del 1° corrente mese, con verbale di questa medesima data è stato aggiudicato al signor Domenico Russo col ribasso dell'uno per cento sui prezzi fissati nel relativo computo metrico.

I termini per produrre offerte di ventesimo spireranno alle 9 antimeridiane del giorno otto gennaio 1879.

Tutti gli atti relativi all'appalto stesso sono depositati nella segreteria comunale, visibili da chiunque nelle ore d'ufficio.

Grumo Nevano, 19 dicembre 1878.

Il Sindaco: S. PACILIO.

6171 *Il Segretario*: M. CHIACCHIO.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 10 del mese di Dicembre 1878.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
Cassa e riserva				L. 20,248,810 35
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 16,938,674 86	26,260,966 18	„ 26,260,966 18
	id. maggiore di 3 mesi	„ 9,322,291 32		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„		
	Cambiali in moneta metallica	„		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„	„ „	
Anticipazioni				„ 1,300,620 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 7,132,965 12		„ 8,490,294 36
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,357,329 24		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 24,880,876 52
Sofferenze				„ 1,073,481 39
Depositi				„ 12,770,894 34
Partite varie				„ 16,088,152 13
			Totale	L. 111,114,095 27
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,708,716 59
			Totale generale	L. 112,822,811 86

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Importo
Capitale		L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,775,463 55 Straordinaria 1,794,355 85	„ 3,569,819 40
Circolazione biglietti di Banca		„ 46,717,150 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 155,143 72
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 7,216,040 62
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 12,770,894 34
Partite varie		„ 10,173,580 11
	Totale	L. 110,602,628 19
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 2,220,183 67
	Totale generale	L. 112,822,811 86

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,190,222 „
Bronzo	„ 230,147 85
Biglietti consorziali	„ 3,982,816 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 3,845,624 50
Totale	L. 20,248,810 35

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce			
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5	„
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	„	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„	5	„
Per le anticipazioni su sete	„	5	„
Sui conti correnti passivi	„	„	„

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	66,899	3,344,950 00
	100	71,529	7,152,900 00
	200	46,494	9,298,800 00
	500	26,327	13,163,500 00
	1000	13,207	13,207,000 00
		Totale L.	46,167,150 00

	Valore	Numero	Somma
Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	1	40,000	40,000 00
	2	15,000	30,000 00
	5	6,000	30,000 00
	10	4,000	40,000 00
	20	16,000	330,000 00
		Totale L.	550,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione L. 46,717,150 00 è di uno a 2 22

Il rapporto fra la riserva „ 16,189,211 04 { la circolazione L. 46,717,150 00 e gli altri debiti a vista „ 155,143 72 } è di uno a 2 90

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 655

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versate . . . „ 4 29

Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: E. SANSONI.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

6143

CITAZIONE
avanti il Tribunale civile di Novara.

Il signor commendatore Luigi Tornielli marchese di Borgolavezzaro, domiciliato a Novara, espone che innanzi al Tribunale di Novara verti e verte ancora una lite mossagli dal comune di Borgovercelli, il quale lagnandosi che dopo che il marchese Tornielli aveva concesso al Consorzio del cavo Montebello l'uso della roggia Bolgora si verificavano straripamenti da questa roggia; che la causa dovevasi attribuirne al Consorzio del cavo Montebello ed ai coltivatori di risaie, i quali si permettono di scaricare nella roggia Bolgora le loro acque di rifiuto; che quegli straripamenti arrecavano notevole danno al comune; chiese il risarcimento dei danni e l'eseguimento di opere atte ad impedire che le acque di qualsiasi natura decorrenti ed immesse nella Bolgora ne escano dall'alveo e danneggino il comune.

Il marchese Tornielli chiamò in suo rilievo il Consorzio del cavo Montebello, in cui concorso fu proseguita la lite, ed emanò sentenza 4 gennaio 1878 colla quale, tra l'altre cose, fu commesso a tre periti di procedere alla visita dei luoghi in discussione, di constatarne lo stato e le condizioni, e di proporre e fare senza ritardo eseguire attorno alla roggia Bolgora quelle opere che essi ravvisassero più urgenti e più necessarie all'effetto di prevenire ed andare al riparo di ulteriori straripamenti ed inondazioni e danni delle campagne e dell'abitato di Borgovercelli, con far risultare del loro operato in apposita relazione.

I tre periti non hanno ancora fatto la loro relazione, perchè il tempo utile non ne è ancora decorso, ma fecero eseguire alcune opere attorno alla roggia Bolgora.

La signora Emilia Legora vedova Cappa e le Finanze dello Stato trassero argomento da queste opere per muovere nuova lite innanzi al Tribunale di Novara, nella quale, dicendosi proprietarie della roggia Gamarra, ed enumerando una serie di opere che dissero essere appunto quelle state eseguite attorno alla roggia Bolgora, ed aggiungendo che con queste opere si era aggravata a loro pregiudizio la servitù di scarico nella Gamarra delle acque scorrenti nella Bolgora, chiesero che il Consorzo del cavo Montebello ed il marchese Luigi Tornielli siano dichiarati tenuti:

1° A ridurre le antiche bocche colle quali si scaricano le acque della roggia Bolgora nei cavi che vanno a terminare nella roggia Gamarra alle dimensioni in cui erano precedentemente al 1878;

2° A sopprimere le nuove bocche di scarico, ossia quelle che furono aggiunte ed eseguite nel 1878.

E ciò tutto, colla condanna di essi convenuti nella somma da accertarsi e liquidarsi, e colle spese del giudizio.

È da notare che da alcuni anni un numero considerevolissimo di proprietari di beni posti nei territori di Biandrate, Sannazzaro-Sesia, Casalbeltrame, Casalvolone e Borgovercelli pose a coltivare a riso beni che per lo innanzi non erano mai stati coltivati così, e le acque esuberanti al bisogno dei beni si lasciano poi decadere nella roggia Bolgora.

Siccome a questo scarico quei proprietari non hanno diritto, così è palese che il marchese Tornielli ha ragione sia d'impedire tale scarico, sia altresì di avere da essi e dal Consorzio del Cavo Montebello, che fa e regola la distribuzione delle acque d'irrigazione dei consortisti, il rilievo da quelle domande delle attrici che venissero accolte dal Tribunale.

A tale uopo chiede che tutti i proprietari dei beni posti nei territori di Biandrate, di Sannazzaro-Sesia, di Casalbeltrame, di Casalvolone e di Borgovercelli, stati coltivati a riso negli scorsi anni, e le cui acque esuberanti alla irrigazione si sieno poi scaricate

nella Bolgora, si citino ad intervenire nella causa mossa dinanzi al Tribunale di Novara dalla signora Legora e dalle Finanze dello Stato, e si dichiari:

1° Non essere spettato ai proprietari di beni posti nei territori di Biandrate, Sannazzaro-Sesia, Casalbeltrame, Casalvolone e Borgovercelli di scaricare nella roggia Bolgora le acque esuberanti alla irrigazione dei loro beni coltivati a riso;

2° Mandarsi ad un perito di procedere al rilievo di tutti tali scarichi esistenti ed alla determinazione ed allo eseguimento di tutte le opere occorrenti per impedire ciascuno degli stessi scarichi;

3° Dichiararsi tenuti tutti i proprietari stessi, i quali abbiano fatto qualcuno degli scarichi sovraddetti, a risarcire in solido sia fra loro, che col Consorzio del cavo Montebello, tutti i danni derivatine al marchese Tornielli, così e come verranno accertati e liquidati, ed a rilevare lo stesso marchese Tornielli da tutte le domande attrici che venissero accolte dal Tribunale, e dalle conseguenze tutte delle domande stesse;

4° Dichiararsi l'emananda sentenza provvisoriamente esecutoria, nonostante appello, e senza cauzione.

Il tutto colle spese e con dichiarazione che nella causa suaccennata il marchese Tornielli è rappresentato dal causidico capo avv. Giorgio Imazio, il Consorzio del cavo Montebello dal causidico capo Luigi Brughiero, la signora Emilia Legora vedova Cappa dal causidico capo Luigi Luini, e le Finanze dello Stato dal causidico capo avv. Tranquillino Galli; e che verrà presentato nel termine legale il mandato e l'atto di citazione della signora Legora e delle Finanze dello Stato, è l'elenco Ricca 25 febbraio 1878.

Il numero dei proprietari da essere citati è considerevolissimo, e supera certamente i duecento. Laonde è sommamente difficile procedere alla loro citazione nei modi ordinari, ed è perciò che, conformemente agli articoli 146 e 152 del Codice di procedura civile, il marchese Tornielli chiede al Tribunale che autorizzi la citazione loro entro giorni dieci per pubblici proclami, mediante inserzione nel Giornale degli annunzi giudiziari e nel Giornale Ufficiale del Regno. E designando alcuni fra i convenuti ai quali si debba notificare nei modi ordinari la citazione per comparire entro lo stesso termine.

Novara, 4 dicembre 1878.

Giorgio Imazio.

Il Presidente del Tribunale,

Visto il sopra esteso ricorso cogli uniti documenti;

Visto il disposto dell'art. 146 Codice procedura civile;

Manda sentirsi innanzi tutto il Pubblico Ministero, deputando pel rapporto il signor giudice Zanzola.

Novara, 5 dicembre 1878.

Martorelli presidente.

L'Ufficio del Pubblico Ministero,

Visto il ricorso avanti steso, e i documenti annessi;

Visti gli articoli 146, 152 Codice procedura civile,

Conchiude che piaccia al Tribunale di autorizzare la citazione per proclami pubblici, servate le formalità prescritte dal detto articolo 146, fissando per la comparizione dei convenuti il termine non minore di giorni 20.

Novara, 6 dicembre 1878.

Lessona.

Il Tribunale civile di Novara,

Intesa in camera di consiglio la relazione del ricorso esposto dal marchese Tornielli Luigi, non che dell'unito elenco 25 febbraio ultimo, eseguito dall'ing. Luigi Ricca;

Visto il disposto dagli articoli 146 e 152 del Codice di procedura civile;

Sentito il Pubblico Ministero nelle sue conclusioni,

Autorizza la citazione per pubblici proclami di tutti i proprietari indicati nel sovraccennato elenco, ad eccezione dei quattro infra nominati, mediante inserzione nel Giornale degli annunzi giudiziari e nel Giornale Ufficiale del Regno, e mediante affissione per cinque giorni consecutivi alla porta della Casa comunale di Borgovercelli.

Prefiggendo per comparire il termine di giorni quindici dalla data dell'ultima inserzione ed affissione.

Designa per la notificazione della citazione nei modi ordinari li signori geometra Giuseppe Omar, residente in Novara; Colli Pietro, residente in San Pietro Mosezzo, Cattarelli Paolo e Valenti Giuseppe, residenti in Casalvolone.

Novara, 11 dicembre 1878.

Martorelli presidente — Fornaroli vicecancelliere.

L'originale del presente venne munito della prescritta marca di registrazione da lire 1 20, quale venne annullata col bollo della cancelleria di questo Tribunale civile.

Per copia conforme,

Novara, li 13 dicembre 1878.

Fornaroli vicecanc.

Ed oggi quindici del mese di dicembre dell'anno milleottocentosettantotto, in Novara,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Novara, facendo seguito alla richiesta del sullodato sig. marchese Luigi Tornielli, di Borgolavezzaro, ho citati come cito col presente atto da inserirsi nel Giornale Ufficiale del Regno d'Italia tutti i proprietari dei beni posti nei territori di Biandrate, Sannazzaro-Sesia, Casalbeltrame, Casalvolone e Borgovercelli, stati coltivati a riso negli scorsi anni, e le cui acque esuberanti alla irrigazione si sieno poi scaricate nella Bolgora, a comparire avanti il Tribunale civile di Novara nella via formale, ed intervenire nella causa di cui nella instanza sopra trascritta del signor marchese Tornielli, e perchè sieno accolte le conclusioni ivi spiegate, e ciò nel termine designato dal decreto presidenziale pure sovra trascritto in data undici corrente mese, a pena di contumacia; avendo spedita la presente copia della prestabilita instanza e relativo decreto presidenziale con precedenti conclusioni, e di questo mio atto, al Giornale Ufficiale del Regno, per effetto della prescritta inserzione.

In fede,

6156 GASP. CAMPANA usciere.

BANDO A PRIMO RIBASSO

per vendita giudiziale da farsi innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma nell'udienza del ventinove gennaio 1879.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza del signor Domenico Gentilucci di Giuseppe, domiciliato elettivamente in Roma, via del Seminario, n. 83, presso lo studio del procuratore signor avv. cav. Luigi Centola, da cui viene rappresentato, in forza di decreto della Commissione del gratuito patrocinio del 28 agosto 1877,

In danno del signor Capi Francesco del fu Angelo, domiciliato in Civitella San Paolo (Castelnuovo di Porto) ed elettivamente in Roma, presso lo studio del procuratore signor Carrara Augusto, debitore espropriato.

Descrizione dei fondi da subastarsi, posti nel comune e territorio di Civitella San Paolo.

1. Casa in via della Gelsa, num. 66, distinta in mappa n. 96 sub. 2, confinante Bravi Emidio fu Emanuele, Duranti Maria, Sinibaldi Giuseppe, salvo, ecc., gravata dell'annua imposta di lire 3 28.

2. Terreno seminativo, vocabolo Le Pezze, distinto in mappa al num. 586, sezione prima, confinante strada, Paini Agostino, Lupi Gio. Paolo, Lelli Nicola, gravato come sopra di centesimi sessanta.

La vendita si farà in un sol lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima, e cioè su lire 999 48.

Roma, 19 dicembre 1878.

6132 AVV. LUIGI CENTOLA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL PRIMO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 31 dicembre 1878, nella sala degli incanti, sita negli uffici della suddetta Direzione di Commissariato in Spezia, avanti il colonnello commissario direttore, non che presso gli uffici di Direzione di Commissariato militare marittimo del 2° Dipartimento in Napoli, e del 3° Dipartimento in Venezia, si procederà simultaneamente col metodo delle schede segrete all'incanto per l'appalto della costruzione e fornitura alla R. Marina di

Una muta di caldaie marine del tipo « Città di Napoli » composta di n. quattro caldaie, cioè n. 2 a cinque forni e n. 2 a quattro forni ciascuna, e dei relativi loro accessori, per la somma presunta complessiva di lire 229,500.

Perciò coloro che vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddetti uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato, tosto riconosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

La consegna sarà fatta nel Regio Arsenale più prossimo allo stabilimento del costruttore e nel modo indicato nel capitolato.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso la suddetta Direzione.

Il termine utile per il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni dieci decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno in cui sarà pubblicato l'avviso di deliberamento.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lira 1 20.

Non saranno ammessi a concorrere che i rappresentanti legalmente riconosciuti di stabilimenti industriali meccanici nazionali notoriamente conosciuti come atti alla costruzione di caldaie a vapore. Quest'attitudine dovrà essere dimostrata per mezzo di certificati rilasciati da uno dei direttori delle Costruzioni navali dei tre Dipartimenti marittimi.

Per essere ammessi agli incanti, ed a garanzia dell'impresa si dovrà prestare una cauzione di lire 22,950 in contanti, od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito, oppure una cauzione personale con approbatore.

Le offerte stesse col prescritto certificato saranno eziandio ricevute entro scheda suggellata dal Ministero di Marina, avvertendo però che delle medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questa Direzione di Commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 2300.

Spezia, 21 dicembre 1878.

6119 *Il Capitano Commissario ai contratti*: CARLO TOMASUOLO.

COMUNE DI ORBETELLO

Avviso di concorso.

Il sindaco del comune di Orbetello rende noto essere vacante la condotta medico-chirurgica di questa città, cui è annesso l'annuo stipendio di lire 2500 col diritto alla pensione dopo 30 anni di servizio continuo e sempre che il titolare abbia raggiunto l'età di 65 anni. — Invita perciò tutti gli esercenti che bramassero concorrere alla condotta stessa a far pervenire, franche di posta, le rispettive istanze, redatte in carta da bollo e corredate degli opportuni e prescritti documenti, al di lui uffizio entro giorni 30 dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*.

Gli obblighi della condotta sono:

Tutta cura gratuita, tanto in medicina, che in chirurgia, agli abitanti della città di Orbetello per qualunque malattia ed operazione, esclusi i forestieri, purchè non siano poveri o miserabili.

Prestarsi gratuitamente alle richieste degli abitanti del contado, a carico dei quali sarà la cavalcatura oltre il chilometro.

Supplire senza alcuno emolumento alle ingerenze del medico condotto ed a quelle di chirurgo infermiere dello Spedale, se l'uno o l'altro malato assente, ed anche in caso di vacanza dell'impiego rispettivo dei detti sanitari — Obbligo di fare il turno allo Spedale alternativamente con l'altro medico.

Curare *gratis* gli esposti ed inoculare il vaiuolo vaccino.

Prestarsi *gratis* alle visite degli alunni delle scuole comunali, ed alle visite necroscopiche. Non potrà assentarsi dalla città senza il permesso del sindaco, il quale potrà accordarlo per soli 8 giorni; un permesso maggiore non potrà concederlo che la Giunta. Non potrà assumere servizi straordinari nè con pubbliche Amministrazioni, nè coi privati senza il previo assenso dell'autorità municipale. Sarà obbligato di supplire ai medici di Capalbio e di Talamone nel caso di loro assenza o di impedimento, per il quale straordinario servizio avrà diritto a lire 5 al giorno ed al mezzo di trasporto gratuito.

In caso di dimissione volontaria, o coatta, dovrà rimanere in condotta per tre mesi successivi ed uniformarsi a tutti gli altri ordini in vigore.

Dal Municipio di Orbetello, 17 dicembre 1878.

6174 *Il Sindaco*: AVV. BIOZZO BIOZZI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1208)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno 17 gennaio 1879, nell'ufficio della R. Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio dell'Asse Ecclesiastico in Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1 (*)	43	54	Comune di Viterbo. — Provenienza dalla Massa Capitolare della Cattedrale di Viterbo. — Due terreni seminativi in contrada Cipollara, Cappetti e Valle Intera, confinanti coi beni Bussi e Monastero della Pace, distinti in mappa Cipollara coi nn. 40, 99, 100, 101, 252, 253 (sub. 1, 2, 3), 303, 304, 305, coll'estimo catastale di scudi 731 87. Affittati a Bacchi Tommaso	63 34 »	633 40	16,208 39	1620 84	850	100

(*) V e III incanto — Prima riduzione di prezzo — Avviso 13-852.

6147 Roma, addì 18 dicembre 1878.

L'Intendente: BOERI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Casilina, tronco II, dall'incontro della strada Ariana sotto Valmontone al confine del circondario di Frosinone, per un quinquennio dal primo aprile 1879 *al* 31 *dicembre* 1883.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'ill.mo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 4 del pross. mese di gennaio, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione situata nel palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto della sessennale manutenzione di detta strada sul canone annuo di lire 6396 79, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 500 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 650 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 20 del prossimo mese di gennaio.

Roma, li 18 dicembre 1878.

6097 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada consorziale Setina dalla Appia presso Foro Appio alla Marittima sotto Piperno, per un sessennio dal 1° *aprile* 1879 *al* 31 *dicembre* 1884.

AVVISO D'ASTA.

Innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 3 del prossimo mese di gennaio, alle ore 12 merid., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia in Piazza dei SS. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti per l'appalto della sessennale manutenzione di detta strada sul canone annuo di lire 3923 50, come al capitolato dell'ufficio tecnico; osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta scritte in carta da bollo da lira 1 e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del Regio Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare contemporaneamente alla scheda lire 400 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione lire 400 in moneta o biglietti come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 8 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Il tempo utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 18 del prossimo mese di gennaio.

Roma, li 17 dicembre 1878.

6091 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 30 novembre 1878, col confronto di quella al 31 ottobre 1878.

TITOLI	Al 31 ottobre 1878 — Attivo	Al 31 ottobre 1878 — Passivo	Al 30 novembre 1878 — Attivo	Al 30 novembre 1878 — Passivo
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	»	»	»	»
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	»	»	»	»
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 %	»	»	»	»
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	12,766,761 18	»	12,348,986 41	»
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici	9,570,898 88	»	9,609,713 70	»
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti	4,116,469 87	»	4,139,745 72	»
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici	2,708,622 76	»	2,671,097 66	»
Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati	14,319,251 75	»	14,246,257 21	»
Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati contro pegno di valori pubblici	116,567 05	»	113,428 74	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,754,543 35	»	3,752,843 88	»
RR. Prefetture in conto esazioni	»	»	»	»
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	12,264 88	»	41,148 03	»
Debitori diversi per vari titoli	519,504 75	»	525,499 92	»
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	2,207,299 16	»	2,071,656 42	»
Masserizie e mobili	26,052 26	»	26,052 26	»
Beni stabili urbani	385,037 66	»	385,037 66	»
Stampati e libretti in essere	12,113 61	»	12,113 61	»
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	»	»	»	»
Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori	40,162 »	»	40,162 »	»
Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali	»	24,850 72	»	24,850 72
Beni immobili in conto di assegnamenti	12,439 89	»	12,439 89	»
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	»	34,267,602 85	»	34,026,982 68
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	640,750 79	»	516,489 27
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	»	4,198,017 51	»	4,072,239 86
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	»	28,043 »	»	28,043 »
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	»	5,188,616 27	»	5,011,446 28
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	»	44,442 47	»	44,656 50
Creditori diversi per vari titoli	»	192,116 91	»	99,331 52
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	»	»	»	»
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	»	2,207,299 16	»	2,071,656 42
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito e altre cause	»	611,369 69	»	629,828 82
Pigionali	»	4,649 32	»	4,649 32
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	»	»	»	»
Sconti attivi	»	309,557 16	»	303,559 30
Tassa di ricchezza mobile e diverse	69,230 42	»	69,230 42	»
Cassa di contanti	463,486 06	»	166,516 70	»
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	»	231,708 49	»	232,722 34
AVANZI AL NETTO	»	3,151,681 19	»	3,165,474 20
	51,100,705 53	51,100,705 53	50,231,930 23	50,231,930 23

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 13 dicembre 1878.

Visto il Direttore
L. STROZZI ALAMANNI.

6023

Il Primo Ragioniere
F. PINUCCI.

ESTRATTO DI SENTENZA
del R. Tribunale civile di Vercelli
(1ª *pubblicazione*).

Si deduce a pubblica notizia, a senso e per gli effetti di cui agli articoli 23 e 25 del Codice civile, che, sul ricorso sporto da Bertetti Margherita fu Eusebio, residente in Tronzano Vercellese, moglie di Caldera Francesco, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 6 giugno 1877, tanto in proprio che qual madre e legale amministratrice dei minorenni suoi figli Giuseppe ed Eusebio Caldera, per ottenere dichiarata l'assenza del detto Francesco Caldera; in seguito ad informazioni ordinate dal Tribunale con decreto 23 stesso mese di giugno, debitamente pubblicato, ed assunte con verbale 14 luglio 1877 della Pretura di San Germano Vercellese; ed in conformità delle conclusioni scritte del Pubblico Ministero, emanò sentenza 17 ottobre 1878, colla quale venne dichiarata l'assenza del predetto Francesco Caldera, e si ordinò la pubblicazione della medesima a norma del combinato disposto degli articoli 23 e 25 del Codice civile.

Vercelli, 16 dicembre 1878.

6107 AVV. DUSNASI sost. MACCO.

INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1° Della rivendita in Agna, distretto di Conselve, assegnata per le leve a quel magazzino di vendita sali e tabacchi, e del presunto reddito lordo di lire 235 90.

2° Della rivendita in Presina, frazione di Piazzola sul Brenta, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso sali e tabacchi di Piazzola, del presunto reddito lordo di lire 172 75.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di 1 mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Padova, addì 13 dicembre 1878.

6059 *L'Intendente*: NORIS.

AVVISO. 5437
(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Messina il dì 27 giugno 1877 ha emesso il seguente provvedimento:

Veduto l'art. 23 del Codice civile,

Sospende ogni risoluzione di diritto, ed ordina che sieno assunte informazioni per rilevare se sia pervenuta alcuna notizia della persona del marinaro Bartolomeo Cusolito, e ne sommette le più diligenti ricerche al pretore di Lipari ed al sindaco di Stromboli, i quali ne riferiranno nel termine di giorni venti.

Ordina del pari che il presente provvedimento venga pubblicato alla porta dell'ultimo domicilio e dell'ultima residenza del Cusolito che si vuole dichiarare assente, e che se ne pubblichi un estratto, coll'intervallo di un mese, nel giornale degli annunzi giudiziari di questa provincia e nel giornale ufficiale del Regno.

Il Tribunale civile e correzionale di Messina li 22 settembre 1877 ha reso il seguente provvedimento:

Letta la domanda ed i documenti relativi,

Rettifica l'errore incorso nella sua precedente deliberazione del giugno 1877, e dove leggesi: *Bartolomeo Cusolito*, deve invece leggersi: *Giuseppe Cusolito*, e così modificato ordina che la predetta deliberazione abbia esecuzione.

NOTIFICA E CITAZIONE
a forma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile.

Con mio atto d'oggi io sottoscritto usciere della terza Pretura di Roma, sulla istanza del signor Giuseppe Pavito, elettivamente domiciliato in questa città, al vicolo Sciarra, numero 54, presso il dottor Francesco Ardoino, ho pignorato a mani dei signori Eugenio Mengarini, Cesare Conforti, Francesco Bonaccorsi, Virgilio Ribacchi e Pietro Gentili, inquilini della casa n. 26 in vicolo d'Ascanio, di proprietà degli eredi del fu Stefano Fratocchi, i quattro ventiquattresimi che sulle pigioni da essi corrisposte agli eredi Fratocchi spettano al signor Sebastiano Fratocchi fino alla concorrenza del costui debito verso il signor istante, in complessive lire 280 05 e relativi interessi e spese; e mentre ho citato i cinque terzi pignorati a comparire davanti alla terza Pretura di Roma all'udienza del 17 prossimo gennaio, ore 10 antimeridiane, per emettere la loro dichiarazione, a forma dell'articolo 611 del Codice di procedura civile, per la successiva assegnazione, ho pure citato, a forma dell'articolo 141 dello stesso Codice, il signor Sebastiano Fratocchi, per assistere, volendolo, alla dichiarazione medesima ed agli atti ulteriori.

Roma, addì 21 dicembre 1878.

L'usciere del 3° mandamento
6149 CARLO ANGELOTTI.

DECRETO DI ADOZIONE.

La prima sezione civile della Corte d'appello di Napoli ha reso la seguente deliberazione in data dell'8 novembre 1878, sulla dimanda del signor Pietro Paolo De Stefano del fu Gabriele, domiciliato S. Gennaro Antignano, n. 4, colla quale si chiede farsi luogo alla adozione da esso fatta nella persona del giovinetto Luigi Equestre di A. G. P., domiciliato ivi:

Letto il verbale di consenso ed i documenti esibiti;

Lette le informazioni assunte a norma della legge;

La Corte, deliberando in camera di consiglio;

Sentito il Pubblico Ministero;

Letti gli articoli 215, 216 e seguenti del Codice civile,

Dichiara farsi luogo all'adozione di Luigi Equestre di A. G. P. fatta nella di costui persona dal signor Pietro Paolo De Stefano fu Gabriele.

Ordina che una copia di questo decreto sia affissa nella sala d'ingresso di questa Corte, altra alla porta del Municipio della sezione Avvocata, e che sia in ultimo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*. 6135

GENIO MILITARE — DIREZIONE DI ALESSANDRIA

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo per cento sui prezzi di calcolo ai quali in incanto del 3 corrente mese risultò deliberato l'appalto, descritto negli avvisi d'asta del giorno 23 novembre u. s., dei

Lavori di adattamento e sistemazione del fabbricato Ex-Vinicola in Alba per ridurlo a sede di un Reggimento di Fanteria a due battaglioni, ascendenti a lire 200,000 *e da eseguirsi nel termine di giorni* 150 *dalla data del verbale di consegna dei medesimi, a termini del paragrafo* 2° *delle condizioni speciali per l'impresa,*

per cui dedotti li ribassi d'incanto di lire 18 20 e del ventesimo per cento offerti, residuasi il suo importare a lire 155,420.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione predetta in via Piacenza, n. 5, primo piano, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati alle ore 11 antim. del giorno 23 corrente, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi per vederne eseguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e miglior offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Esibire un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di Alessandria o Cuneo un deposito di lire 20,000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza di Alessandria.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati agli uffici staccati di Cuneo e Casale. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati, e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ricevimento dei depositi che si vogliano fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi, avrà luogo dalle ore 9 alle 10 antimeridiane del giorno 23 dicembre succitato.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Alessandria, addì 14 dicembre 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: CASTELLARO B.

6150

PARTECIPANZA DI MEDICINA

A seguito di quanto ebbe a deliberare l'assemblea generale plenaria dei componenti il Consorzio, tenutasi il 1° dicembre corrente, il Consiglio amministrativo rende manifesto:

Che nel giorno di domenica 5 gennaio del prossimo anno 1879, alle ore otto antimeridiane, nella sala al pian terreno della residenza consorziale in Medicina, sono di nuovo convocati tutti gl'interessati nel Consorzio di Medicina e Ganzanigo in assemblea plenaria per trattare e risolvere sopra gli oggetti all'ordine del giorno, nonchè per adottare quei provvedimenti che si stimeranno opportuni.

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione di un nuovo statuto.
2. Rapporto sul miglior modo di disporre per l'avvenire dei beni consorziali — Proposte e deliberazioni relative.

I progetti all'ordine del giorno saranno distribuiti in opuscoli a stampa da appositi incaricati alle famiglie interessate, almeno quindici giorni prima di quello indicato per la convocazione.

Coloro che per ignota residenza od altra qualsiasi causa, non avessero ricevuto l'opuscolo suddetto e la cedola per intervenire all'assemblea potranno sempre ritirarli all'ufficio di segreteria.

La convocazione dell'assemblea, la discussione e deliberazioni relative saranno regolate dalle speciali disposizioni stabilite dal Consiglio, per quella delli 3 novembre scorso, le quali disposizioni, ad opportuna norma, si troveranno affisse nella sala dell'adunanza.

Dalla consorziale residenza, Medicina, 11 dicembre 1878.

Pel Consiglio Amministrativo
Il Presidente: GIUSEPPE PLATA.
Il Segretario: D. RANGONI.

6161

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura e manutenzione degli oggetti di casermaggio, occorrenti alla Scuola degli allievi guardie di Pubblica Sicurezza in Roma.

Alle ore 11 antimeridiane del 7 gennaio prossimo venturo si terrà in questa Prefettura, avanti l'ill.mo signor prefetto, o chi per lui, pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine e con le norme fissate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, per l'appalto sessennale della fornitura e manutenzione degli oggetti di casermaggio occorrenti alla Scuola degli allievi guardie di Pubblica Sicurezza in Roma.

L'incanto sarà aperto in base al correspettivo di centesimi quindici per ogni giornata di presenza di ciascun agente, determinando, in media, le somministrazioni per n. 150 uomini al giorno, e sarà deliberato a favore di chi offrirà un maggiore ribasso sulla quota suddetta stabilita per ogni giornata di presenza.

Il fornitore dovrà provvedere e mantenere gli oggetti descritti nella tabella n. 4 annessa al regolamento pel Corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza in data 21 novembre 1865, ad eccezione di alcuni articoli indicati nel relativo capitolato che non si dovranno somministrare che ai soli graduati.

Nei casi straordinari di malattie epidemiche o contagiose il fornitore avrà diritto ad un equo compenso per le somministrazioni straordinarie.

Delle altre condizioni relative all'appalto di cui si tratta potranno gli aspiranti prendere cognizione esaminando il relativo capitolato visibile in questa Prefettura in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno presentare un certificato di moralità di data recente del sindaco di loro domicilio, ed un certificato della stessa autorità comprovante di essere provvisti di mezzi sufficienti per potere adempiere gli obblighi dell'appalto.

Dovranno inoltre depositare a garanzia dell'asta lire cinquecento in danaro o in biglietti consorziali.

L'aggiudicatario dovrà depositare e vincolare come cauzione definitiva nella Cassa dei Depositi e Prestiti tante cartelle nominative, o al portatore, dell'annua complessiva rendita di lire cento iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Tutte le spese relative all'aggiudicazione dell'appalto, alla stipulazione e registrazione del contratto ed all'impianto del servizio sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 23 del suddetto mese di gennaio.

Roma, 16 dicembre 1878.

6164 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

Provincia di Bari — Circondario di Barletta

COMUNE DI MINERVINO MURGE

Appalto del dazio consumo sul mosto, vino, aceto e liquori pel 1879

Avviso d'Asta per scadenza di ventesimo.

Si fa noto che ieri l'appalto del suddetto dazio venne deliberato provvisoriamente in favore dei soci e solidali obbligati Raffaele Acquaviva di Francesco e Francesco Gisondo fu Giacomo di qui, e per lo prezzo di lire 46,500.

Il termine utile per fare su detto prezzo l'aumento del ventesimo è di giorni cinque liberi, il quale scadrà al tocco di mezzodì del giorno di martedì 24 dicembre 1878.

Le offerte saranno presentate sulla segreteria comunale entro l'indicato termine, per essere discusse dalla Giunta municipale, accompagnate dal deposito di lire 350 per anticipazione di spese degli atti d'asta.

L'incartamento è ostensibile a chiunque sul Municipio.

Dal Palazzo di città, 19 dicembre 1878.

6157 *Il Segretario*: F. SERRANO.

MUNICIPIO DI BOSCOREALE

Avviso d'Asta.

Essendo stato aggiudicato nel dì 20 del volgente, a favore del signor Cirillo Emmanuele, coll'aumento di lire 250, l'appalto dell'esazione dei dazi governativi e comunali fissato e pubblicato con avviso d'asta del dì 14 detto, e per lire 80,000.

Si notifica che nel giorno 25, alle ore 1 pom., scade il periodo di tempo, entro il quale si può migliorare il prezzo di aggiudicazione, presentandosi nella Segreteria comunale le relative offerte di aumento non minori del ventesimo della somma aggiudicata.

Boscoreale, 20 dicembre 1878.

6170 *Il Segretario comunale*: CAMILLO GRIZZUTI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.